



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 30 agosto 2020



Rassegna stampa

Prime Pagine

30/08/2020	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	Il Giornale	8
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	Il Giorno	9
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	Il Manifesto	10
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	Il Mattino	11
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	Il Messaggero	12
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	Il Tempo	16
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	La Nazione	17
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	La Repubblica	18
Prima pagina del 30/08/2020		
30/08/2020	La Stampa	19
Prima pagina del 30/08/2020		

Venezia

30/08/2020	Il Gazzettino Pagina 30	<i>ELISIO TREVISAN</i>	20
Porto, Confindustria all' attacco: «Stanchi dei politici parolai»			
30/08/2020	Il Gazzettino Pagina 30		21
I No Navi ai lavoratori «Uniamo le vertenze»			
30/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17		22
Bettin: «Il porto off shore è l' unica strada Soluzioni sbagliate la causa della crisi»			
29/08/2020	Informazioni Marittime		23
Venezia, i portuali delle crociere manifestano di nuovo			
29/08/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	24
Venezia - AdSP solidale con la comunità portuale			
30/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17		25
Piano straordinario per i giunti del Mose «Entra acqua e le viti sono ossidate»			

Savona, Vado

30/08/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 20	26
Via alla diga di Vado: il Tar d ragione a Fincantieri e Fincosit		

Genova, Voltri

30/08/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 5	27
Autorità portuali oltre i nomi in gioco il futuro		
30/08/2020	Il Secolo XIX Pagina 19	29
Stop ai tamponi in Fiera A Calata Bettolo o nellex Ilva ipotesi drive-in per i traghetti		
29/08/2020	The Medi Telegraph	31
Falsi certificati Covid-free. Denunce in porto a Genova		
29/08/2020	The Medi Telegraph	32
Terminalisti, Costa cerca l' alleanza con Savona		

Ravenna

30/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 35	33
«Crediamo in un turismo legato a ecosostenibilità e verde»		

Livorno

30/08/2020	Il Tirreno Pagina 29	34
Il Pd chiede continuità «Avanti con ospedale e Darsena Europa»		

Piombino, Isola d' Elba

30/08/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 14	36
Prima giornata sul porto dei test sul coronavirus riservati ai viaggiatori		
30/08/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 30	37
Test nei porti, attesi 7mila passeggeri		
30/08/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 30	38
Poggio Batteria Il via alle 9		
30/08/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 49	39
Maltempo Collegamenti difficili Disagi per i passeggeri		
30/08/2020	La Repubblica (ed. Firenze) Pagina 5	40
Elba, navi a rischio Covid "In tanti pensano solo a guadagnare di più"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	41
Porto, aumentano i test e diminuiscono i contagi		
30/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	43
«Gestita bene l' emergenza dalle coste sarde»		

30/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	44
Da lunedì via ai sierologici anche per chi parte: «Percorso ad hoc»		

Brindisi

30/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 12	45
Presidenti delle Authority Dal ministero arriva il bando		
30/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 12	47
Molte le opere strategiche in sospeso Oltre al Piano regolatore di sistema		

Taranto

30/08/2020	Il Mattino Pagina 9	48
I cinesi tornano in Italia occhi puntati su Taranto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

30/08/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 16	50
La Zes non decolla e senza correttivi rischia il black-out		
30/08/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 22	51
Presidenza dell' Autorità di sistema La ministra De Micheli azzera tutto		
29/08/2020	Informazioni Marittime	52
A Gioia Tauro installato il Portable Pilot Unit		
29/08/2020	Primo Magazine GAM EDITORI	53
Nuove tecnologie per le ultra-large a Gioia Tauro		

Olbia Golfo Aranci

30/08/2020	L'Unione Sarda Pagina 2	54
Turisti in isolamento: «Torneranno a casa solo gli asintomatici»		

Cagliari

30/08/2020	L'Unione Sarda Pagina 18	55
Cassa integrazione in scadenza per duecento lavoratori		
29/08/2020	Corriere Marittimo	56
Botta e risposta - Ultrasporti: "Grendi minaccia il ricorso al Tar, è fuori luogo"		
29/08/2020	Shipping Italy	58
Ultrasporti contro il progetto di Grendi per il terminal container di Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/08/2020	Gazzetta del Sud Pagina 23	59
Mega-yacht a Milazzo Si fa avanti la "Luise"		

Catania

30/08/2020	La Sicilia Pagina 16	60
«Il Prp del porto dovrà tutelare ambiente e sicurezza»		

29/08/2020 **Corriere Marittimo** 61
Porti Sicilia Orientale - L' Authority assume nuovo personale a tempo
indeterminato

30/08/2020 **LiveSicilia** *ROBERTA FUSCHI* 62
Come cambierà il volto del porto| 'Un nuovo rapporto tra mare e città'

Augusta

30/08/2020 **La Sicilia (ed. Siracusa)** Pagina 19 63
Nave in porto «ma i migranti non scendono»

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

L'attore aveva 43 anni
Addio a Boseman,
star di «Black Panther»
di **Paolo Mereghetti** e **Laura Zangarini**
a pagina 36



Domani gratis
Per i fondi europei servono piani sostenibili o rischiamo di sprecarli
di **Ferruccio de Bortoli**
nell'inserto L'Economia



Le Banche centrali

LE NUOVE POLITICHE MONETARIE

di **Lucrezia Reichlin**

Alla consueta riunione annuale delle Banche centrali di Jackson Hole, Wyoming, quest'anno avvenuta in modalità virtuale, il presidente della Banca centrale degli Stati Uniti (Federal Reserve), Jerome Powell, giovedì scorso, ha annunciato un cambiamento di strategia. Questa svolta da parte della più potente delle Banche centrali ha ripercussioni anche sulla zona euro poiché, in un mercato finanziario globalmente integrato, le politiche monetarie non sono mai indipendenti.

continua a pagina 28

Noi e il Covid

I RISCHI NON SONO SVANITI

di **Carlo Verdelli**

La sveglia è suonata ma abbiamo fatto finta di non sentirla. Come se la primavera del nostro tormento, con l'immagine simbolo dei camion di Bergamo carichi di bare perché al cimitero non c'era più posto, appartenesse non a metà marzo, appena cinque mesi fa, ma a un trapassato remoto, destinato a non tornare mai più. E abbiamo esorcizzato la grande paura negandola e rinnegandola, ricominciando la vita di prima con una specie di fame malata.

continua a pagina 28

Dopo l'allarme di Macron. Positivi in leggero calo, record di tamponi. Negazionisti, scontri a Berlino

«No a un'altra chiusura»

Conte: prudenti ma senza limitare la ripresa. Scuole al via, Regioni divise

Non ci sarà un altro lockdown. Il premier Giuseppe Conte ricorda però di non abbassare la guardia e rimanere prudenti. «Con il nostro sistema siamo fiduciosi di poter affrontare l'autunno con prudenza, ma senza limitare le attività economiche». Ieri in calo il numero dei contagi e per la riapertura delle scuole si ricorgerà alle «chiamate veloci» dei professori: permette a chi non ha trovato posto nella sua regione di provare dove le cattedre ci sono. Ma i presidi: non siamo pronti. Per la data di inizio delle lezioni cresce il fronte di chi vuole rinviare al 24 settembre.

da pagina 2 a pagina 9



LA MAPPA DEI CONTAGI IN EUROPA

Virus, ora da noi va meglio

di **Francesco Giambertone**

Da un mese il Covid circola in Europa a diverse velocità (male Francia e Croazia). Si allungano le liste dei Paesi sconsigliati. In Italia, in confronto, va meglio.

a pagina 9

SERGIO HARARI

«Perché risale il contagio»

di **Silvia Turin**

Il contagio è risalito perché «viaggiare ha reso meno cauti» dice lo pneumologo Harari. «Casi meno gravi, ma non si possono escludere peggioramenti».

a pagina 9

L'intervista Liliana Segre compie 90 anni: dopo il lager mi salvò lo studio



Liliana Segre è stata nominata senatrice a vita nel gennaio del 2018. Superstite dell'Olocausto, è nata a Milano: il 10 settembre compirà 90 anni

«Cari ragazzi, tocca a voi: prendete per mano l'Italia»

di **Alessia Rastelli**

Liliana Segre, senatrice a vita, sopravvissuta alla Shoah, si rivolge ai giovani. «Cari ragazzi, tocca a voi. Prendete per mano i vostri genitori, i vostri professori. Prendete per mano l'Italia». La Segre ha trascorso il lockdown lontana da figli e nipoti: «È stata molto dura». Il 10 settembre compirà 90 anni.

alle pagine 24 e 25

PADIGLIONE ITALIA

IL SIGNORE DEI BRACCIANTI DELLE FRAGOLE

di **Aldo Grasso**

Il posto delle fragole. Lavoravano sotto la costante minaccia di essere licenziati i quasi cento lavoratori della Cascina Pirola di Cassina de' Pecchi sequestrata dal carabinieri che hanno portato alla luce un sistema di caporalato che andava avanti da anni. Nell'azienda che fa capo alla società Strawberry di proprietà del 32enne messinese dal cognome blasonato, Guglielmo Stagno d'Alcontres, le condizioni lavorative erano contro ogni norma e rispetto



Il nobile
Quando il caporalato è gestito da un cognome blasonato in una start up premiata

della dignità personale e lavorativa. Ignaro di essere intercettato dalla Guardia di finanza, il nobile spiegava la sua strategia nella gestione della forza lavoro: «Questo deve essere l'atteggiamento perché con loro devi lavorare in maniera tribale, come lavorano loro, tu devi fare il maschio dominante (risata), è quello il concetto, io con loro sono il maschio dominante».

Un cognome importante (gli appellativi onorifici sono

eccellenza e Don), la laurea alla Bocconi, un'azienda premiata per bene due volte dal Coldiretti con l'Oscar Green, e poi una triste storia di sfruttamento di poveri cristi, di braccianti della Sierra Leone. Il pasto delle fragole. È grazie all'agricoltura sostenibile che il nobile diventa ignobile? Il lavoro nobilita l'uomo, ma se lavorano gli altri a 4,50 euro all'ora, allora si può parlare di aristocrazia al nero. Strawberry Fields Forever...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMPRESE DI ELON MUSK

Chip nel cervello collegato al pc

di **Massimo Gaggi**

La nuova impresa del fondatore della Tesla: trasferire l'intelligenza artificiale nel cervello umano.

a pagina 17

DA FELLINI A PASOLINI

L'elogio del compagno di banco (che non c'è)

di **Goffredo Buccini**

Carlo Verdone e Christian De Sica

Era quello che ci faceva copiare. L'amico fidato delle ore trascorse a scuola. Un rapporto che, a volte, durava per una vita. Il compagno di banco che, nell'era del virus, è destinato a sparire. Una figura che ha ispirato anche Fellini.

a pagina 5

IL VICEMINISTRO

Misiani: tasse giù per il ceto medio

di **Enrico Marro**

«L'obiettivo del governo è far pagare meno tasse al ceto medio» dice Antonio Misiani. Secondo il viceministro dell'Economia il Pil dell'Italia non subirà un calo percentuale a due cifre. «Mi sento di escluderlo. La ripresa è in atto». E nel terzo trimestre il rimbalzo sarà «molto importante».

a pagina 31

L'ARTISTA, I MIGRANTI, L'SOS

Banksy: la nave? Contro Bruxelles

di **Agostino Gramigna**

«Ho comprato una nave perché l'Ue ignora deliberatamente le richieste di soccorso dei non europei». La Louise Michel dello street artist Banksy ieri ha lanciato l'Sos ed è stata soccorsa.

a pagina 23

Maurizio de Giovanni
Il concerto dei destini fragili



Romanzo

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA
La libertà della idee



Amazon controllerà la sicurezza da Covid dei suoi dipendenti con un software che utilizza le telecamere. Si chiama Proxemics, ma sembra il Grande Fratello



Domenica 30 agosto 2020 - Anno 12 - n° 239
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Pippino Impastato"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

A CHE PUNTO SIAMO

Scuola: perché il tiro al piccione sulla Azzolina

○ CANNAVÒ A PAG. 5

IL PIANO PER I CONTAGI

Galli: "Crisanti ha ragione, ora Asl potenziate"

○ PASCIUTI A PAG. 6

IL VOTO DI SETTEMBRE

Venezia: in pole Brugnaro (e tutti i suoi interessi)



○ PIETROBELLI A PAG. 15

NON SOLO BILLIONAIRE

Estate vip infetta: Sgarbi multa chi ha la mascherina

○ FROSINA A PAG. 6

MARINA LA ROSA

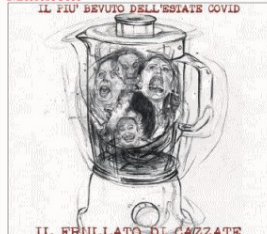
"20anni fa il Gf: io, Rocco, Pietro e le vite mutate"

» Alessandro Ferrucci

Il supermercato delle emozioni (televise) ha alzato la saracinesca il 14 settembre del 2000. Vent'anni fa, e poco più, dieci sconosciuti varcarono la porta rossa di una casa posticcia a Cinecittà, salutavano un mondo, e da inconsapevoli diventavano il "genitore zero" di quello successivo. Iniziava l'era del Grande Fratello, "Gieffe" per gli amici.

A PAG. 20 - 21

Mannelli



NON CI MANCHERANNO Un eletto su tre è senza un ruolo Parlamento, 1/3 è di troppo: assenti, peones e fannulloni

■ I dati Open Polis confermano gli effetti negativi di un Parlamento pletorico: scarsa partecipazione, incarichi accentrati, affari privati. Flores: "Giusta riforma, ma io taglierei di più"

○ GIARELLI E RODANO A PAG. 2 - 3



PAGANO I PIÙ RICCHI IL PIANO DI GUALTIERI&C. SULLE TASSE

Un Fisco anti-Flat Tax con aliquote su misura

ECCO L'ALGORITMO
RIFORMA SUL MODELLO
TEDESCO: CALCOLERÀ
L'IMPOSTA PER OGNI
CONTRIBUENTE.
SE PASSA, SARÀ UNA
PICCOLA RIVOLUZIONE

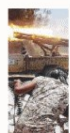
○ CERASA A PAG. 8 - 9



HAFTAR NON MOLLÀ

Libia, la tregua rimane un sogno

○ SCUTO A PAG. 16



SECRET SERVICE

Pioneer e Mogul: i nomi in codice della Casa Bianca

○ IACCARINO A PAG. 17



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Tutti contro i 5S a pag. 10
- Colombo Trump e i ciechi a pag. 11
- Mercalli Alluvioni e siccità a pag. 11
- Gismondo Colpa dei tagli a pag. 12
- Caporale Cercasi bionda a pag. 24
- Luttazzi Borges e Allen a pag. 18

La cattiveria

Dopo Sallusti ai domiciliari, in casa Santanchè arriva Briatore per trascorrere la quarantena. Senza nemmeno il processo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

RACCONTI D'ESTATE

Che commozione quell'album fatto di uniformi

○ ANTON CECHOV A PAG. 19

Famolo strano

» Marco Travaglio

Posto che, secondo Flaiano, in Italia la linea più breve tra due punti è l'arabesco, resta da capire che forma abbia il cervello di Prodi. Che ne abbia in abbondanza lo si desume, tra l'altro, dalle dimensioni della testa che lo contiene. Ma ciò che affascina, alla luce dei motivi da lui addotti per votare No al taglio dei parlamentari, è la conformazione. Il quesito referendario è semplicissimo, così come la riforma in ballo: siete favorevoli alla legge costituzionale votata quattro volte dalle due Camere con maggioranza oceanica che riduce i deputati da 645 a 400 e i senatori da 315 a 200? Chi vota Sì ritiene che i parlamentari siano troppi e chi vota No che siano troppo pochi o perfetti. I partiti, i giornali e il mondo giuridico sono affollatissimi di voltagabbana in malafede che predicavano il taglio fino all'istante in cui non l'hanno ottenuto i 5Stelle: poi sono diventati contrarissimi, regalando agli odiati "grillini" l'esclusiva della probabile vittoria del Sì e un'ottima copertura per la sicura sconfitta alle Regionali. Ma Prodi è di un'altra categoria, ancor più bizzarra e indecifrabile: quella dei coerenti nell'incoerenza. Spiega infatti sul *Messenger*: "Pur riconoscendo che, dal punto di vista funzionale, il numero dei parlamentari sia eccessivo, penso che sarebbe più utile al Paese un voto negativo, per evitare che si pensi che la diminuzione del numero dei parlamentari costituisca una riforma così importante per cui non ne debbano seguire altre ben più decisive". Cioè: gli eletti sono troppi, ma lui vota No perché se vince il Sì, che condivide, qualcuno penserà (chi? perché? madché?) che questa riforma meno importante sia così importante da impedire altre più importanti.

Lo sragionamento ricorda il "famolo strano" di Verdene e fa il paio con quello che nel 2016 portò Prodi a dire Sì alla schifosa riforma Renzi anche se non la condivideva: "Le riforme proposte non hanno la profondità e la chiarezza necessarie, tuttavia per la mia storia personale e le possibili conseguenze sull'esterno, sento di dovere rendere pubblico il mio Sì, nella speranza che giovi al rafforzamento delle regole democratiche soprattutto attraverso la riforma elettorale" (non oggetto del referendum). La riforma era una "modesta" ciofeca, ma bisognava accontentarsi: "Meglio succhiare un osso che un bastone". Quindi: quattro anni fa Prodi votò Sì a una legge che non gli piaceva perché ne avrebbe innescate altre che gli sarebbero piaciute; oggi vota No a una legge che gli piace perché ne impedirebbe altre che gli piacerebbero. Fila, no? Sì, se si esclude un cervello a linea retta. Restano l'ondulata, la spezzata e l'intrecciata. Ma, in attesa di una bella Tac, propenderei per la spirale. O la serpentina.



il Giornale



DOMENICA 30 AGOSTO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 206 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4971 (il Giornale tel. redazione)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

SCANDALO PUBBLICO

La burocrazia fa più danni dell'evasione fiscale

Gli sprechi dello Stato costano il doppio del nero
Berlusconi: serve una rivoluzione delle tasse

di Nicola Porro

Lo Stato evade il doppio di quanto facciano i contribuenti italiani. Messa così sembra un paradosso. Leggendo i numeri, elaborati ieri dalla Cgia di Mestre, si capisce bene come non lo sia affatto. Vediamo i numeri: 110 miliardi è l'evasione fiscale stimata dal ministero delle Finanze. Più di 200 miliardi di sono invece gli sprechi, le inefficienze e gli sperperi della pubblica amministrazione. L'esattore è molto peggio dell'evasore.

Cerchiamo di tornare all'abc del nostro contratto sociale. I cittadini si mettono insieme perché ritengono che in condominio possano affrontare spese che altrimenti sarebbero impossibili da affrontare individualmente. Persino Adam Smith, il padre dei liberali, alla fine del '700 diceva che lo stato aveva un certo ruolo nell'economia; non solo si doveva occupare della difesa delle frontiere, della sicurezza dei villaggi e della giustizia civile e penale, ma avrebbe dovuto impegnarsi anche per realizzare quelle opere pubbliche che i privati non avevano convenienza a finanziare. Per fare ciò, è necessario che i contribuenti paghino dazio.

Nei secoli a questi compiti minimi (mica tanto, poi) si è aggiunta la costruzione dello stato sociale, il sostegno ai più deboli.

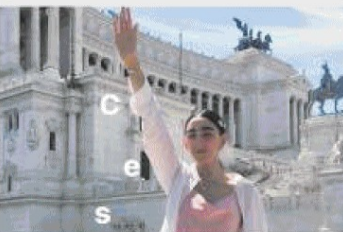
L'inganno micidiale in cui la retorica ci affoga è che tutte queste benedette funzioni essenziali del vivere civile (dalla giustizia alla sanità oggi ritornata tanto di moda) sono a rischio per le risorse che verrebbero a mancare a causa dell'evasione fiscale. L'esattore, e il politico (...)

segue a pagina 6

POLEMICA PER LA FOTO SU INSTAGRAM

Saluto choc dell'icona chic

di Marco Gervasoni



AVE CESARE Armine Harutyunyan in visita a Roma

Contrordine compagni. Armine Harutyunyan, la modella delle sfilate e della pubblicità di Gucci dalla bellezza «non convenzionale», come si dice con un termine che sarebbe molto piaciuto a George Orwell e alla sua *novalgus*, non (...)

segue a pagina 15

LA SVOLTA DI MUSK PARTE DAI MAIALI

Il chip nel nostro cervello

di Vittorio Macioce



VISIONARIO Elon Musk presenta i sensori Neuralink

Elon Musk non ha paura della fantascienza. Il suo romanzo preferito è *Guida galattica per gli autostoppisti* di Douglas Adams. L'ha letto quando non aveva ancora dieci anni e le avventure di Arthur Dent lo accompagnano da tutta (...)

segue a pagina 15

CAOS CORONAVIRUS

I prof vogliono più soldi per tornare a scuola

Roma, 3 migranti con Covid aggrediscono militari e medici

ALLARMISMO ESAGERATO

Leggete bene i numeri: non è un'apocalisse

di Claudio Brachino

a pagina 3

LA MODA DELL'ESTATE

Mascherina al braccio un gesto senza senso

di Gabriele Barberis

a pagina 5

Francesca Angeli

I sindacati dei docenti chiedono più soldi per tornare in classe a settembre. Le Regioni in pressing per un rinvio.

a pagina 3

Di Sanzo e Tagliaferri a pagina 2

segue a pagina 7

IL «GIORNALE» DELL'ESTATE

23 ANNI FA LA MORTE A PARIGI

Se il mondo rimpiange Diana

di Tony Damascelli

Il silenzio. Rotto soltanto dallo scalpito dei cavalli che tiravano la carrozza funebre. Londra aveva rinunciato alla voce, stava racchiusa nel dolore e nello stupore della morte, di quella morte. La fiaba, bellissima e misteriosa, era finita, improvvisamente, tragicamente. Spenti i motori degli autobus a due piani, tutto lo sferragliare della metropolitana, ferma la città, dovunque fiori e lacrime, il Paese aveva superato le V2, la guerra e si ritrovava stranito, sbalordito di fronte all'improvviso evento. La principessa non sorrideva (...)



segue alle pagine 16-17

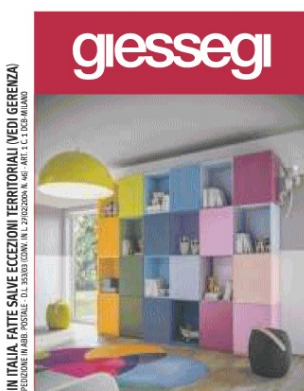
PARTE IL TOUR TRA CADUTE E COVID

La Grande Boucle delle mille trappole

di Ennio Doris

È partito ieri da Nizza il Tour de France più difficile della storia. Ieri asfalto bagnato e cadute a ripetizione. E lo spettro Covid...

con Stagi a pagina 34



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPECIFICHE IN ABBIGLIAMENTO, IL 2020 COME IL 2019, NON È UN ANNO DI CRISI.

L'articolo della domenica

di Francesco Alberoni

I nuovi totalitarismi che annullano l'uomo

Oggi sta avvenendo uno scontro ideologico mondiale fra la concezione totalitaria e la concezione democratica dello Stato. Stati totalitari sono esistiti anche nel passato in forma di teocrazia o in forma ideologica come lo stalinismo e il nazismo dove tutto, i fini della società, la morale, le attività economiche era diretto da un unico potere. Oggi questo modello di un unico Stato totalitario, che come una teocrazia unifica tutti i poteri e mette nelle loro mani il destino di ogni uomo, viene realizzato in Cina dove non è mai esistita una tradizione democratica e il sistema politico funziona come il celeste impero, in cui il potere supremo è

nelle mani di una casta formata dagli alti funzionari del Partito comunista, cooptati in base ai legami di parentela, al merito e all'ubbidienza. Ma come la democrazia non è solo un sistema di voto e di allocazione degli incarichi, ma anche una concezione dell'uomo e dei suoi valori, il modello cinese è anch'esso un'ideologia, una religione e i cinesi oltre ad applicarlo in Cina lo esportano come fede in tutto il resto del mondo in cui si espandono. I loro grandi risultati economici e tecnologici hanno convinto anche molti altri paesi e perfino numerosi occidentali a credere che questo sistema sia superiore a quello democratico dove le deci-

sioni sono più lente, più incerte. Questo scontro fra dirigismo e democrazia c'è anche in Italia dove né il presidente della Repubblica né il presidente del Consiglio sono eletti dal popolo, e vi sono forze antiparlamentari. Purtroppo, in contrasto con gli ideali dell'inizio, all'epoca del manifesto di Ventotene, anche l'Europa anziché diventare uno Stato federale, è stato dominato sempre più da un apparato burocratico oppressivo e costoso. La burocrazia, che non sa indicare un ideale e dei valori universali, lascia così sempre più spazio all'ideologia statalista totalitaria, dove la comunità domina totalmente l'individuo.

IL GIORNO

DOMENICA 30 agosto 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Osio Sopra, organizzato in una discoteca

BergamoSex in mascherina e sicurezza fai da te
«Sto lontana dai vecchi»

Anastasio a pagina 13



Nel Varesotto

Torrente in piena per la pioggia: uomo disperso

Servizio a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Il governo pensa alle zone rosse

Paura per i contagi, allo studio chiusure dove ci sono focolai. Virologi e industriali: il lockdown totale sarebbe un disastro
La strategia: aumento dei tamponi quotidiani e misure rigorose a livello nazionale se si superano i 5mila positivi al giorno

Servizi
da p. 3 a p. 7

L'ansia delle famiglie

Ritorno in classe
Il caro prezzo dei tanti ritardi

Sandro Neri

Dietro gli attacchi al governo sul tema della scuola non ci sono le solite polemiche politiche preconcette. La riapertura delle classi alle lezioni in presenza, promessa da tempo dal ministro Azzolina, è un banco di prova per la credibilità dell'intero esecutivo. L'incertezza circa l'uso delle mascherine da parte degli studenti è solo uno degli aspetti controversi della ripartenza dell'anno scolastico in sicurezza. Gli altri nodi da sciogliere si legano soprattutto al tema del distanziamento. A cominciare da quello sui mezzi pubblici. Il ministro sembra alquanto isolato, considerato che anche i sindacati esprimono forti perplessità sulle regole da far rispettare e sulla gestione degli eventuali contagi.

Segue a pagina 12

CATHERINE SPAAK CONFESSA: QUANTE OFFESE DA GASSMAN E MONICELLI
«GIÀ NEGLI ANNI '70 DENUNCIABILI LE DISCRIMINAZIONI CONTRO LE DONNE»

LA MIA VITA, IL CINEMA, LE MOLESTIE
Degli Antoni alle pagine 16 e 17

Catherine Spaak, 75 anni

DALLE CITTÀ

L'effetto vacanze tra i lombardi

Sempre più giovani in Rianimazione
Finisce intubato anche un 18enne

Bonezzi nelle Cronache

La cultura che riparte

Scala, tamponi a orchestra
coro e ballo

Palma nelle Cronache

In Galleria scoppia la pace

Comune, dietrofront
Contratti rinnovati ai ristoratori "ribelli"

Mingioia nelle Cronache



I mille errori dei gialli dell'estate

Poveri Gioele e Sabrina
Ma chi fa le indagini?

Femiani, G. Moroni e Strambi alle pagine 8 e 9



Barriera anti Covid al Festival: è polemica

Un muro a Venezia
separa divi e pubblico

Bogani e Di Clemente a pagina 23

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenoa repens che combatte e favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.
30 CAPSULE MENTHOLATE
A. MENARINI

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



€ 1,20 ANNO CCXXV-N° 238
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 30 Agosto 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DISCHIA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARITY" EURO 1,20

La mia estate
Rita Pavone:
ho scoperto
il mare viaggiando
da sola in treno
Andrea Spinelli a pag. 17



La sovrana giordana
I cinquant'anni
di Raina, la regina
delle giuste cause
Simona Verrazzo a pag. 38



Il racconto
Wanda Marasco:
la mia storia
tra amore e follia
al tempo del Covid
Ugo Cundari a pag. 16



«Sì alle scuole, no agli stadi»

►Miozzo (Cts): «Con questi dati la ripresa delle lezioni il 14 è possibile. Lo sport deve aspettare»
Il ministro dell'Istruzione: i corsi di recupero partiranno. Ma i presidi: noi non siamo pronti

Da dove ripartire
LA POLITICA
DEI RISARCIMENTI
È UN'ILLUSIONE

Luca Ricolfi

Lo so che è doloroso, lo so che preferiremmo tutti non doverci pensare. Ma bisognerà pure, a un certo punto, dirci qualcosa di realistico sull'economia italiana. Di quanto sarà la contrazione del Pil 2020 in Italia e negli altri paesi avanzati? In quanti anni torneremo ai livelli del 2019? E quanti ne occorrono per tornare ai livelli del 2007, prima della grande recessione? Quanti posti di lavoro verranno bruciati?

Continua a pag. 39

Il racconto
LA MALINCONICA
FINE DI UN'ESTATE
DA NON RIPETERE

Diego De Silva

L'estate sta finendo, cantavano i Righiera negli Ottanta, facendo poi coincidere la fine dell'anno con il termine delle vacanze. Difficile contraddirli, se si pensa che settembre è il mese dei migliori propositi, quello a partire dal quale ci si ripromette (per poi non mantenere) d'impegnarsi a portare a termine o quantomeno avviare una lista di occupazioni lasciate colpevolmente in sospeso; ed è dalla fine dell'estate (in un certo senso, dalla fine del tempo felice per definizione), che l'anno (con le sue incombenti infelici) ricomincia.

Continua a pag. 38

«Per noi la priorità è la scuola, ricominciare le lezioni il 14 è possibile con questi dati. Il pubblico per gli eventi sportivi, mi spiace, non è una priorità», dice il dottor Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico scientifico, al quale in queste ore stanno arrivando le richieste delle varie federazioni sportive per riportare gli spettatori negli stadi e nei palasport. Intanto il ministro Azzolina assicura: i corsi di recupero partiranno. I presidi: non siamo pronti.

Evangelisti e Loiacono
alle pagg. 2 e 3

I focus È la seconda ondata?

Gli esperti: «Boom di casi perché si fanno più test»

Ettore Mautone

L'incremento dei contagi è da considerare una seconda ondata? Oppure è il frutto amaro dei rientri delle vacanze da zone ad alta incidenza di Covid? A queste e altre domande rispondono gli esperti interrogati dal Mattino che spiegano: la risalita dei casi perché si fanno più test.

A pag. 4

La polemica

«A Belen tampone in 48 ore e noi aspettiamo giorni»

L'esito sprint del tampone per Belen (negativo) ha scatenato la polemica sui tempi dell'esame: «Per lei 48 ore, noi aspettiamo giorni». Ma dall'Asl Na 1 spiegano che la procedura veloce è frutto del «protocollo Capri sicura».

Mautone a pag. 6

Intervista alla figlia Serena
«Mio papà Andreotti
A tavola si discuteva
ma non di politica»



Il film di Paolo Sorrentino per noi fu devastante
Non potrei dialogarci
senza arrabbiarmi troppo

Generoso Picone a pag. 11

San Giovanni Bosco Rotto il naso al consigliere regionale dei Verdi



Un fotogramma dal video del pestaggio del consigliere regionale Borrelli, a terra mentre viene aggredito

Borrelli pestato dai parcheggiatori abusivi

Paolo Barbuto in Cronaca

Le campagne del Mattino

Università del Sud il virus frena la fuga dei cervelli

►I primi dati delle immatricolazioni segnalano una inversione di tendenza

Lorena Loiacono

Per le università del Sud arriva dal Covid un'opportunità di rilancio. Dopo anni di aumento del numero dei ragazzi che si spostano dalle regioni del Sud per studiare negli atenei del Nord, ora si assiste a uno stop e a una inversione di marcia. Colpa anche della crisi economica che ha costretto tante famiglie a rivedere i budget di studio per i figli.

A pag. 8

Il retroscena

Via della Seta
i cinesi puntano
il porto di Taranto

Nando Santonastaso

L'ingresso di Pechino in Europa passa dai porti italiani; molti gli indizi che portano a Taranto.

A pag. 9

Il personaggio E Allan va all'Everton di Ancelotti

Forza, rapidità e coraggio Osimhen fa sognare Napoli

Pino Taormina
inviato a Castel di Sangro

Per «sedersi sul trono», come si intitola la sua canzone preferita cantata dalla star dell'hip-hop nigeriano Olamide, ne deve passare di acqua sotto i ponti. Però Osimhen ha iniziato davvero con il piede giusto la sua avventura nel Napoli: forza, rapidità e coraggio fanno sognare Napoli. Intanto è stata ufficializzata la cessione di Allan all'Everton di Ancelotti.

Alle pagg. 18 e 19

Il punto

La difficoltà di far giocare assieme
Insigne e Mertens

Francesco De Luca

Gattuso ha adoperato una metafora da allenatore della vecchia scuola quando, a proposito della tattica del Napoli, ha parlato di «una copertura che copra bene il letto».

Continua a pag. 38



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 239
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 350/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 30 Agosto 2020 • S. Faustina

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

L'intervista
La cartomante di Fellini, il libro:
«Un sensitivo e le sue donne»
Ravarino a pag. 19



1976-2020
Addio Boseman
Black Panther,
primo supereroe
nero della Marvel
Satta a pag. 23



Dzeko ai saluti
Esami negativi
e paura passata
La Roma può
iniziare ad allenarsi
Angeloni e Carina nello Sport



Il Messaggero
META!
ilmessaggero.it/sport

Gli aiuti a pioggia
La politica
del risarcimento
che illude
gli italiani

Luca Ricolfi

Lo so che è doloroso, lo so che preferiremmo tutti non doverci pensare. Ma bisognerà pure, a un certo punto, dirci qualcosa di realistico sull'economia italiana.

Di quanto sarà la contrazione del Pil 2020 in Italia e negli altri Paesi avanzati? In quanti anni torneremo ai livelli del 2019? E quanti ne occorreranno per tornare ai livelli del 2007, prima della grande recessione? Quanti posti di lavoro verranno bruciati? Come faremo a ripagare l'enorme debito aggiuntivo che stiamo contraendo con l'Unione europea e con i mercati finanziari?

A giudicare dal dibattito politico in corso, non parrebbe che i nostri governanti se ne curino troppo. Eppure il nostro futuro non dipenderà dall'esito del referendum, né da chi vincerà le elezioni regionali, né dai banchi a rotelle della Azzolina, né da quanti migranti sbarcheranno sulle nostre coste prima che i mari agitati dell'inverno mettano tutti d'accordo. Con ogni probabilità, il nostro futuro dipenderà da due cose soltanto: il successo o insuccesso della scienza nella lotta al coronavirus (vaccino e cure), e la saggezza o stoltezza delle scelte economico-sociali dei nostri governanti.

Sul primo punto, quello della scienza, siamo nel buio più totale. Potrebbe andare bene, ma anche malissimo. Nessuno lo sa, e nessuno può saperlo.

Continua a pag. 10

«Apriamo le scuole, non gli stadi»

► **L'intervista.** Miozzo (Cts): «L'istruzione priorità assoluta, gli eventi sportivi per ora no. La movida mette più a rischio i liceali». I presidi: «Sui corsi di recupero non siamo pronti»

ROMA «Le classi devono riaprire, gli stadi possono aspettare». Così il coordinatore del Cts Agostino Miozzo in una intervista a *Il Messaggero*. «L'istruzione è una priorità, gli eventi sportivi ora no». E ancora: «I bus pieni all'80%? La decisione spetta al governo, per noi il limite resta il 75%». Aggiunge: «Se la curva del virus resta questa si parte senza problemi e se qualche istituto dovesse chiudere nessun allarmismo». Intanto il governo: «Corsi di recupero al via». Ma i presidi al ministro: non siamo ancora pronti.

Evangelisti alle pag. 2 e 3

Guida per la città
Controlli e test:
cosa fare al rientro
dalla villeggiatura

ROMA Visita necessaria per chi torna da Croazia, Grecia, Spagna, Malta. E invece consigliata per chi ha frequentato i locali di Porto Cervo. Ecco la guida al tampone per il rientro dopo le vacanze.

A pag. 7

Verso l'intesa tra Spagna, Francia, Germania e Italia



L'accordo per non chiudere la Ue: tamponi su tutti i voli in partenza

ROMA L'intesa è vicina e punta a mantenere aperte le frontiere e a non bloccare i voli, a prescindere dall'andamento della pandemia. Spagna, Francia, Germania e Italia stanno trattando per raggiungere un accordo, basato su un principio di reciprocità, che preveda l'ef-

fettuazione dei tamponi sia alle partenze, sia agli arrivi, per i voli tra le quattro nazioni. Sarà un progetto appripista. C'è la convinzione che poi altri Paesi seguiranno l'esempio. Un modo per prevenire possibili chiusure di frontiere.

A pag. 5

Il compleanno della sovrana di Giordania è anche un evento social



I 50 di Rania, la regina delle giuste cause

Rania di Giordania durante una trasmissione televisiva alla Zdf tedesca (foto EPA)

Verrazzo a pag. 14

Statali, sbloccato l'anticipo del Tfs al via le domande

► Piattaforma on line per le richieste, le banche erogheranno le liquidazioni con dei mini-tassi

Jacopo Orsini

L'anticipo del Tfs, il Trattamento di fine servizio, la liquidazione che spetta ai dipendenti pubblici al momento della pensione, è pronto a partire. Il provvedimento che consentirà di dare il via all'operazione è arrivato in porto. Saranno le banche, dopo l'ok Inps, a erogare i finanziamenti. Il tasso è fissato intorno all'1,20%.

A pag. 17

Università e Covid
Meno fuori sede,
ora si torna al Sud

ROMA Effetto Covid sull'Università, controesodo nel Meridione: ora uno su 5 torna a casa. E gli atenei del Mezzogiorno varano sconti delle tasse.

Loiacone e Malfettano a pag. 8

La battaglia del basket Usa per portare ai seggi i cittadini di colore
Obama con l'Nba: voto sicuro nei palazzetti

Flavio Pompatti

La fase finale del campionato di basket è ripresa ieri sera, dopo tre giorni di sciopero in solidarietà alla protesta del movimento Black Lives Matter. Ma solo ad una condizione: che le arene in cui giocano le squadre si trasformino in enormi seggi elettorali per il voto di novembre, e che la lega faccia tutto quanto possibile per promuovere e facilitare l'esercizio del voto. Un ruolo nella trattativa che ha portato a questo accordo lo ha avuto l'ex presidente Barack Obama.

A pag. 12

Picco di arrivi, braccio di ferro con le Ong
Migranti, Malta ferma la nave di Banksy
vedetta italiana prende donne e bambini



Cristiana Mangani

La Louise Michel, la nave dell'artista Banksy, è ferma davanti a Malta, con circa 200 migranti. Per la grave emergenza a bordo è intervenuta la Guardia costiera italiana: 49 persone sono state tratte in salvo. A bordo c'era anche un cadavere.

A pag. 13

OCCASIONI
PER L'ACQUARIO

Buona domenica, Acquario! Se siete giovani e in cerca del vostro futuro, l'opportunità è a portata di mano: non dovete sprecare le grandi occasioni che procura Marte. Parliamo del pianeta rosso perché questa è la sua estate, raggiunge anche gli adulti del segno che ritrovano vigore passionale, ma è soprattutto simbolo di gioventù. Se il mondo fosse più giovane, di spirito, la nostra vita sarebbe diversa. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno



* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

DOMENICA 30 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRATAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Il turismo sulla Riviera adriatica

Alberghi e spiaggia, stagione recuperata grazie ad agosto

Spadazzi e Tazzari a pagina 13



OGGI IN REGALO
SPECIALE ITINERARI + POSTER

ristora
INSTANT DRINKS

Il governo pensa alle zone rosse

Paura per i contagi, allo studio chiusure dove ci sono focolai. Virologi e industriali: il lockdown totale sarebbe un disastro. La strategia: aumento dei tamponi quotidiani e misure rigorose a livello nazionale se si superano i 5mila positivi al giorno

Servizi
da p. 3 a p. 7

Le incognite e le speranze

Come sarà il nostro settembre

Michele Brambilla

A hi settembre mi dirai / quanti amori porterai / le vendemmie che farò: così comincia una bellissima canzone di Alberto Fortis. Si chiama "Settembre", e forse non c'è parola più di questa, non c'è mese più di questo che ci faccia pensare a un nuovo anno che comincia. Settembre più di gennaio, perché viene dopo la pausa più lunga, perché segna l'inizio della scuola, di tutte le stagioni di moda e di musica e di calcio. Settembre perché l'estate finisce dolcemente, perché i suoi colori sono bellissimi, perché anche il freddo e il buio si avvicinano con garbo. Settembre è il mese in cui, da sempre, riponiamo l'aspettativa di una ripartenza. Che settembre sarà?

Continua a pagina 2

CATHERINE SPAAK CONFESSA: QUANTE OFFESE DA GASSMAN E MONICELLI
«GIÀ NEGLI ANNI '70 DENUNCIAI LE DISCRIMINAZIONI CONTRO LE DONNE»



LA MIA VITA, IL CINEMA, LE MOLESTIE

Degli Antoni alle pagine 16 e 17

Catherine Spaak, 75 anni

DALLE CITTÀ

Bologna, protestano i residenti

Porta Castiglione
L'accampamento dei clochard molesti e violenti

Giordano in Cronaca

Bologna, evento per 430 ospiti

Cena in piazza
con i campioni dello sport

Rosato in Cronaca

Bologna, al via la Supercoppa

La Virtus riparte col piede giusto
Battuta Cremona

Servizi nel QS



I mille errori dei gialli dell'estate

Poveri Gioele e Sabrina
Ma chi fa le indagini?

Femiani, G. Moroni e Strambi alle pagine 8 e 9



Barriera anti Covid al Festival: è polemica

Un muro a Venezia
separa divi e pubblico

Bogani e Di Clemente a pagina 23

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che combatte e favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 206, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

INTERVENTO DELLA GUARDIA COSTIERA

La nave di Banksy lancia il mayday: soccorsa con 219 migranti a bordo

F. ALBANESSE / PAGINA 8



REPRESSE LE MANIFESTAZIONI

La rabbia del popolo libico illuso e poi abbandonato

QUIRICO / PAGINA 9



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 11
Commenti	Pagina 12
Economia-Marketing	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 36
Programmi-Tv	Pagina 41
Sport	Pagina 42

INTERVISTA CON IL LEADER DI ITALIA VIVA: «GIUDICHEREMO AZZOLINA DOPO LA RIAPERTURA». LA MINISTRA: «CLIMA DA CAMPAGNA ELETTORALE»

Renzi: «I prof tornino a scuola I test per il Covid vanno fatti»

Da martedì via ai corsi di recupero per gli studenti. Boom di tamponi, ma non in tutte le regioni

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Le cronache dei ricchi rampolli e la sindrome dell'alligatore

Difficile essere ragionevoli sotto il rugginoso tallone di ferro della macchia, arduo mettersi alla tastiera con la calma e la paziente concentrazione necessarie a scrivere qualcosa di ragionevolmente intelligente mentre il sudore ti stilla dalla fronte gocciola a goccia sulla g e poi sulla t e la l, impossibile emergere con, non dico un lampo, ma un barlume di pensiero complesso dal gorgo di foschia, pesci, Africa, sonno, nausea e fantasia.

SEGUE / PAGINA 12

ROLLI

CORTEI NEGAZIONISTI



Il leader di Italia viva Renzi in un'intervista sprona il governo a garantire l'apertura delle scuole. «A marzo chiedevamo di fare i lavori col modello Genova, dando poteri ai sindaci. Bisognava partire allora». Renzi invita gli insegnanti a tornare al lavoro e a sottoporsi a test Covid obbligatori. E dice che giudicherà Azzolina dopo la riapertura delle scuole. La ministra annuncia l'inizio dei corsi di recupero da martedì e lamenta: «Sulla scuola clima da campagna elettorale».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

IL CASO

Letizia Tortello

Negazionisti in piazza a Londra e Berlino: «Il virus non esiste»

Decine di migliaia di negazionisti del Covid sono scesi in piazza a Berlino e Londra contro le mascherine e le restrizioni. Slogan: «I blocchi fanno più vittime del virus».

L'ARTICOLO / PAGINA 5

CONTIN ROSSO

Marco Menduni

Più poveri da aiutare e meno entrate Parrocchie liguri in crisi

«Siamo preoccupati ma ci penserà la Provvidenza». Le parole di don Giacomo Martino sintetizzano la condizione delle parrocchie liguri, in crisi economica a causa del virus.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

LE IDEE

Il mistero di Qanon e le cospirazioni ai tempi di Trump

PEPPINO ORTOLEVA

Un gruppo di uomini e donne ricchissimi e potenti hanno organizzato un traffico internazionale di bambini, per i loro piaceri pedofili o per estrarre dai loro corpi particolari sostanze. Tra i cospiratori ci sono Bill Gates, molte star di Hollywood, e i Rothschild, i ricchi ebrei per eccellenza, veri padroni di tutte le banche mondiali. Hillary Clinton sarà presto incarcerata per i suoi terribili reati. Angela Merkel è la nipote di Adolf Hitler. Trump, difensore dei valori americani, sta preparando un piano per rinchiudere a Guantanamo i suoi nemici. Sono tutte bugie, ovviamente, con qualcosa in comune.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

Il maiale di Musk e il chip per creare l'uomo nuovo

GIANLUCA NICOLETTI

Elon Musk ha fatto impiantare un chip nel cervello di un maiale. Il prossimo passo evolutivo dell'umanità inizia da una suina di nome Gertrude e il suo pensare maiale è stato reso visibile sul display di un computer. È accaduto nel corso della presentazione a San Francisco del progetto Neuralink, la nuova sfida di Musk che promette un'interfaccia da collegare con il cervello umano. Al momento si è visto solo il tracciato dell'attività cerebrale della bestiola, che grufolava come nulla fosse nella sua cyber porcellaia. Entro la fine dell'anno si passerà alla sperimentazione sugli umani; qui comincia il bello e c'è per tutti.

SEGUE / PAGINA 12



Liguria, trombe d'aria e allagamenti. L'allerta continua

La tromba d'aria che ieri mattina ha investito il ponente genovese (foto Ferruccio Jochler)

SERVIZI / PAGINE 11 E 16-17

L'ALTRA ESTATE

Zuccarello e Rocca Barbena, la terra di Bastian contrario

ROBERTO SCARCELLA



A Castelvoglio di Rocca Barbena, nell'entroterra di Albenga, sono pronti a giurare che il Bastian Contrario originale era un brigante piemontese che - su incarico dei Savoia - avrebbe condotto, alla fine del Seicento, azioni di disturbo nei confronti dei genovesi nel Marchesato di Zuccarello. Secoli dopo, gli ultimi invasori di Castelvoglio sono arrivati in pace: sono perlopiù

norvegesi e svedesi, attratti da questa Provenza italiana, con meno fronzoli e altrettanto fascino. Non sono venuti fin qui per caso: hanno seguito i consigli, le orme e le parole di uno dei cantanti scandinavi più noti, Björn Afzelius, che amava il borgo a tal punto da dedicargli una canzone: "Natt i Liguren" ("Notte in Liguria").

L'ARTICOLO / PAGINE 38 E 39

7 giorni su 7

ORARIO CONTINUATO

DALLE 8 ALLE 21



Via Giacometti 30/32/r - 16143 Genova (GE) farmaciadellaquila.net

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

9 7715184 435409

€ 2,50 in Italia — Domenica 30 Agosto 2020 — Anno 156°, Numero 238 — ilssole24ore.com

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Milan



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Pupi Avati
«LA MENZOGNA
È IMMAGINAZIONE»
LE IDEE DI UN
SIGNORE DEL CINEMA

di Paolo Bricco — a pagina 12

Pupi Avati. Regista,
sceneggiatore e
produttore
cinematografico



MARSH RISK CONSULTING

RISCHIO CYBER:
conosci l'impatto
sul tuo business?

MARSH

Sanità, da martedì abolito il super ticket — P. 5

Mediobanca, Bankitalia precisa: se Delfin controlla serve nuovo ok — P. 5

I nuovi Pir cercano il rilancio — P. 10

domenica

Copertina

Secoli di
malinconia?
Ma chi
l'ha detto

di Luigi Sampietro — a pagina 1



L'anticipazione
Respinti nel '43
dalla Svizzera

di Liliana Segre — a pagina 77

Cinema

Le anteprime
di Venezia

di AA. VV. — a pagina 271

lifestyle

Arredamento
Caccia
ai pezzi unici
dei maestri
del design
anni 70

di Giovanna Mancini — a pag. 13



lunedì

Domani
#agenda estate
Di Agosto
e lavoro:
i casi risolti

Auto, gli incentivi su benzina e diesel rischiano di non bastare

Il quadro. Il decreto Agosto ha previsto 100 milioni di contributi per l'acquisto di veicoli a motore tradizionale. Dal 1° settembre ripartono le prenotazioni ma la dote potrebbe essere esaurita dagli acquisti di agosto

Si profila un debutto sotto l'insegna del caos per la nuova tratta di incentivi all'auto. Il Governo con il decreto Agosto ha stanziato altri cento milioni (oltre ai 50 esauriti già il 7 agosto) destinati alle vetture con motori diesel e benzina. Le indecisioni tra Mise e Invitalia ora rischiano di trasformare il 1° settembre, giorno di avvio delle

prenotazioni del bonus in vigore dal 15 agosto, in un click day, con un prevedibile rapido esaurimento delle risorse. L'Unrae, che raggruppa le case estere in Italia, chiede un rifinanziamento rapido rimodulando le risorse.

Maurizio Caporaso — a pag. 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE

Dal condominio alla villetta:
chi vince la corsa al bonus 110%

Marche, il centrodestra stacca Pd e M5S arrivando a quota 51,8%

IL SONDAGGIO
di Roberto D'Alimonte
e Davide Angelucci

Tra le regioni che voteranno il 20-21 settembre, le Marche sono quelle il cui esito elettorale è tra i più carichi di significato simbolico e politico. Dal punto di vista simbolico, il dato rilevante è la probabile svolta al vertice che farà delle Marche una ex regione rossa.

— Continua a pagina 6

POLITICA ECONOMICA

RECOVERY FUND
DLE MANOVRA:
50 GIORNI
AD ALTA
TENSIONE

Marco Rogari — a pag. 2

PARTE IL TOUR NELLA FRANCIA DEI 5.453 CONTAGI, 1.444 IN ITALIA



Corsa in giallo. A Nizza ieri è cominciato il Tour de France dell'era Covid. La tappa è stata vinta da Alexander Kristoff

IL RIENTRO IN AULA/1

Scuola, call veloce
per 5-6 mila docenti

Claudio Tucci — a pag. 5

IL RIENTRO IN AULA/2

Atenei, avvio incerto
Affitti in discesa

— Servizi a pagina 4

Rete unica, al lavoro sul piano A saltando il passaggio da FiberCop

INTERNET VELOCE

Domani i consigli
di amministrazione
Telecom e Cdp

Da domani, con i colli di Telecom e Cdp, si comincia a lavorare al piano A per la rete unica. Telecom darà il via libera all'ingresso di Idr e di Fiberweb in FiberCop. La Cassa negozierà con Kibur l'opzione per rilevare l'8-10% della nuova, che però non vedrà mai la luce se si troverà l'intesa per portare sotto lo stesso cappello Open Fiber e l'intera rete d'accesso di Telecom.

Dominielli e Olivieri — a pag. 7

LETTERA AL RISPARMIATORE

Retelit
diversifica
il business
e cerca
margin
maggiori
con l'M&A

Vittorio Carlini — a pag. 11

SOCIAL MEDIA

TikTok,
la lunga
marcia
da Pechino
della app
valutata
140 miliardi \$

Riccardo Barlaam — a pag. 9

IN VIAGGIO SULLA I-80 FRA OHIO E PENNSYLVANIA

L'America
rurale che
(forse) sceglierà
ancora Trump

Dal 1960 chi ha vinto in Ohio è sempre diventato presidente. Nel 2016 Donald Trump vinse in questo Stato con uno scarto dell'8%. Oggi il suo vantaggio sullo sfidante democratico Joe Biden si è però ridotto, dicono gli ultimi sondaggi, ma il successo in questa parte d'America resta decisivo per l'in-

quillino della Casa Bianca.

Viaggio lungo la I-80 che per centinaia di chilometri segna le colline dell'Ohio in direzione della Pennsylvania. Qui il serbatoio elettorale che portò Trump a Washington, oggi si confronta con le tensioni sociali e l'emergenza Covid.

Marco Valsania — a pag. 8

TRUMP E BIDEN

I RIFLESSI
A LUNGO
TERMINE
DEL VOTO USA

di Sergio Fabbrini

L'esito delle elezioni che si terranno in America tra due mesi avrà conseguenze, su quel Paese e il mondo intero, per anni a venire. Le elezioni del prossimo 3 novembre riguardano il presidente e vicepresidente, 435 membri della Camera dei rappresentanti, 35 su 100 membri del Senato, oltre che 11 su 50 governatori di Stato e i rappresentanti di 86 su 99 legislatori bicamerali di Stato.

Un passaggio elettorale con una posta in gioco molto alta, in particolare nell'elezione presidenziale. Non si tratta di scegliere «tra socialismo e capitalismo» (come ha detto Donald Trump riecheggiando il senatore anticomunista Joseph McCarthy) o «tra il regno della luce e il regno dell'oscurità» (come ha sostenuto Joe Biden ispirato dal teologo progressista Reinhold Niebuhr), bensì di stabilire quale America (nazionalista o pluralista) emergerà dalla crisi pandemica. Mi spiego.

Cominciamo dai candidati. Le Convenzioni dei due maggiori partiti hanno dimostrato che la differenza tra essi è profondamente culturale. I discorsi di accettazione della candidatura (con cui Trump e Biden hanno concluso le rispettive Convenzioni) non potevano essere più diversi, in particolare simbolicamente. Trump ha presentato sé stesso come un «monarca» (che scende dalle scale della Casa Bianca come fosse a Versailles o meglio in un reality show), piuttosto che come il leader di un partito. Il Grand Old Party, nato con Abraham Lincoln nel 1860, si è disciolto. Neospartano Joseph McCarthy o pluralista? emergono dalla crisi pandemica. Mi spiego.

— Continua a pagina 12

PIANI DI CRESCITA

LA CINA
RICOMINCIA
DALL'EXPORT

di Marcello Minenna

Le esportazioni del drago cinese hanno spiccato il volo. Nonostante l'economia globale in piena recessione ed il volume del commercio globale sceso del 18,5% nel secondo trimestre 2020, per il quinto mese di fila il volume di scambi da e per la Cina è migliorato, con una crescita del 10,4% delle esportazioni e dell'11,4% delle importazioni.

La crescita è stata trainata dall'export di materiale sanitario ed apparecchiature elettromedicali, su cui la Cina ha mantenuto una superiorità produttiva nonostante lo stop dovuto al lockdown nazionale. Prezzi del petrolio e delle materie prime bassi hanno aiutato la ripresa delle esportazioni: il valore dell'interscambio con l'Unione Europea (Ue) è ai livelli pre pandemia, mentre permane un calo del 5% dei volumi verso gli Stati Uniti (Usa).

A metà 2020 per ogni dollaro in ingresso in Cina grazie all'export, solo 75 centesimi vengono impiegati per le importazioni.

— Continua a pagina 11



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Domenica 30 agosto 2020
Anno LXXVI - Numero 239 - € 1,20
Ss. Felice e Adauto martini

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerina a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6190

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

RIVOLTA DEI MIGRANTI RICOVERATI AL CELIO

Morsi ai medici che li curano

Tre nigeriani positivi al Covid mettono a soqquadro l'ospedale romano cercando di fuggire
Il nuovo prefetto di Roma cerca un albergo con almeno 3 stelle per la quarantena dei profughi

Il Tempo di Osho

Mascherina senza motivo? Sgarbi-sindaco multa



... Tre nigeriani (due donne e un uomo) hanno preso a morsi personale medico e perfino un ufficiale dell'ospedale militare del Celio a Roma, dove erano ricoverati perché positivi al Covid. Volevano essere dimessi, e di fronte al rifiuto hanno scatenato l'inferno per provare a fuggire. Intanto il nuovo prefetto di Roma ha firmato un bando per affittare hotel per la quarantena dei profughi malati. Devono essere almeno a 3 stelle.

Sereni e Sbraga alle pagine 2 e 3

A Parigi salgono i positivi al Covid
Anche la Francia entrerà nella lista dei Paesi a rischio

Di Pietro a pagina 4

A Civitavecchia già comprati i banchi
La scuola riprende in regola solo se i Comuni fanno da sé

Conti a pagina 8

Continua il rimpallo di responsabilità
Conte fa lo smemorato ma Amatrice non dimentica

Bisignani a pagina 6

La corsa al Campidoglio
Caudo si candida
«Farò le primarie Pd per diventare sindaco»



Magliaro a pagina 7

I pochi che riaprono lo fanno a personale ridotto. La Federazione: da soli non ce la facciamo Gli alberghi della Capitale in ginocchio

Altra informata di quelli a noleggio
Monopattini e scooter ovunque sosta selvaggia

a pagina 15

... Il settore alberghiero è letteralmente in ginocchio: chi ha provato a riaprire a giugno, luglio a Roma ha fatto subito marcia indietro e ha chiuso dopo poche settimane. Si è passati da una percentuale di apertura del 40% ma chi lo farà avrà personale ridotto perché i clienti non ci sono.

Verucci a pagina 15

Incendi in più zone. Chiuso il Gra
Roma brucia dal litorale fino a Casal Lumbroso

Gobbi a pagina 16

la S TORACIATA
I Grillini festeggeranno il sì.
Un po' meno la ricerca di un nuovo lavoro: li vincerà il no

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM - Tel. 06.50.38.432 - www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Un tempo, molti anni fa, gli studenti «marinavano» volentieri la scuola e trascorrevano quelle ore nei parchi pubblici, ridendo e scherzando. Oggi, dato che tutto si evolve, a marinare la scuola è lo Stato, il Governo, i Ministri chiamati a risolvere i problemi del trasporto degli alunni, del distanziamento dovuto al Covid e tutta un'altra serie di problematiche. D'altra parte, il Covid-19 non lo hanno portato ragazzi che volevano ritardare l'inizio dell'anno scolastico. Mi auguro che, pur in ritardo, le scuole partano con tutto in regola. Non credo che famiglie e studenti chiedano troppo.

LA NAZIONE

DOMENICA 30 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Un'estate con le star in vacanza

**La «casa» degli artisti
Da Bono a Mick Jagger
i super vip in Toscana**

Manzotti a pagina 15



Fiorentina: il mercato

**Vlahovic
verso Verona
Torreira dice sì**

Servizi nel Qs

ristora
INSTANT DRINKS

Il governo pensa alle zone rosse

Paura per i contagi, allo studio chiusure dove ci sono focolai. Virologi e industriali: il lockdown totale sarebbe un disastro
La strategia: aumento dei tamponi quotidiani e misure rigorose a livello nazionale se si superano i 5mila positivi al giorno

Servizi
da p. 3 a p. 7

Intervista a Berlusconi

**«La vecchia
Toscana rossa
non esiste più»**

Agnese Pini

Precisò, anni dopo, che la sua voleva essere «solo una battuta», che pure cristallizza perfettamente e in due sole parole lo spirito di quei tempi lontani. «Detoscanziamo l'Italia» diceva infiammando i suoi, mentre la nave Azzurra delle Libertà attraccava al porto di Livorno: Silvio Berlusconi, il Cavaliere nell'era in cui i Capitani non andavano ancora di moda. Era il 2000, primo aprile, e di lì a poco l'Italia avrebbe davvero svoltato a destra, nelle elezioni regionali che costarono Palazzo Chigi a Massimo D'Alema. Per il Cav fu un trionfo: conquistò Liguria, Lazio, Abruzzo, Calabria. La Toscana no: rossa e inespugnabile.

Continua a pagina 13

**CATHERINE SPAAK CONFESSA: QUANTE OFFESE DA GASSMAN E MONICELLI
«GIÀ NEGLI ANNI '70 DENUNCIAI LE DISCRIMINAZIONI CONTRO LE DONNE»**



**LA MIA VITA,
IL CINEMA,
LE MOLESTIE**

Degli Antoni alle pagine 16 e 17

Catherine
Spaak,
75 anni

DALLE CITTA'

Firenze

**La Regione ordina
due milioni
di dosi di vaccino
contro l'influenza**

Ulivelli in Cronaca

Firenze

**Restyling Franchi
Scontro Pd-Renzi
per il vincolo**

Servizio in Cronaca



**Il ladro
di pomodori**
All'interno
il racconto
di Marco Vichi



I mille errori dei gialli dell'estate

**Poveri Gioele e Sabrina
Ma chi fa le indagini?**

Femiani, G. Moroni e Strambi alle pagine 8 e 9



Barriera anti Covid al Festival: è polemica

**Un muro a Venezia
separa divi e pubblico**

Bogani e Di Clemente a pagina 23

Prostamol
Integratore alimentare a base di Sereno Repens
che cura i disturbi e favorisce la fertilità
della prostata e della vita sessuale

**IL PIÙ VENDUTO
IN FARMACIA***

SCOPRI DI PIÙ SU
BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 45 - N° 205

Domenica 30 agosto 2020



Oggi con Camilleri e L'Espresso

In Italia € 2,50

Editoriali

Dal disordine
nasce
l'energia della vita

di Eugenio Scalfari

L'Italia ha un governo che possiamo giudicare come discreto. Ce ne sono stati di migliori nella storia moderna del nostro Paese, ma soprattutto di peggiori. Non vale certo la pena di farne l'elenco: l'abbiamo studiato e i nostri figli lo studiano sui banchi di scuola, anche se oggi la ripresa delle lezioni è condizionata dai problemi concernenti l'epidemia che sta ostacolando la nostra vita. Giuseppe Conte merita un giudizio sostanzialmente positivo. Personalmente mi è capitato più volte di stimolare il premier indicandogli uno stile appropriato al nostro Paese e alla nostra secolare storia: libertà ed eguaglianza. Il mio giudizio per quanto riguarda il presidente del Consiglio corrisponde sostanzialmente a queste indicazioni, ma spesso esse cadono in una situazione di gravi difficoltà: Conte non ha un partito del quale sia il principale esponente.

● continua a pagina 27

Trump-Biden
la Casa Bianca
si vince al centro

di Maurizio Molinari

Archiviare le Convention, siamo all'inizio dell'ultimo capitolo della sfida presidenziale negli Stati Uniti. Donald Trump e Joe Biden, pur diversi in tutto, lo affrontano con una strategia assai simile: definire l'avversario come un estremista per poter conquistare al centro dell'elettorato i voti decisivi per ottenere la vittoria nelle urne del 3 novembre. Condizionate dal Covid, nell'inedito formato digitale, senza il parterre di delegati e orfane della pioggia finale di palloncini colorati, le Convention di Milwaukee e Charlotte hanno comunque rispettato il copione elettorale che vede i candidati invitare le rispettive basi ad unirsi per porre le fondamenta del duello nazionale, spiegando perché chiedono il voto agli elettori. Lo sfidante democratico, Joe Biden, si è presentato alla Convention di Milwaukee, in Wisconsin, come il paladino della «rinnovazione dell'America».

● continua a pagina 27

Covid, cresce la paura: “Tampone per la Francia”

Dopo il boom di contagi il governo discute con Parigi esami obbligatori per chi entra e esce dal Paese
Corsa ai test: ieri in Italia sono stati centomila. Crisanti: “Bisogna triplicarli e renderli più rapidi”

Il documento segreto: a febbraio previsti già un milione di positivi

La circolazione del virus cresce nel resto d'Europa e l'Italia valuta di proteggersi imponendo il tampone a tutti coloro che rientrano dalla Francia. Intanto è corsa ai test: ogni giorno se ne fanno centomila ma in vista dell'autunno il piano è di triplicarli.

di Bocci, Ginori, Luna
Tonacci e Venturi
● da pagina 2 a 7

Il commento

Il premier
e la carta del silenzio

di Claudio Tito

Sicuramente è una metamorfosi. Non si capisce se temporanea. Di certo nelle modalità di fare politica di Giuseppe Conte nelle ultime settimane qualcosa è cambiato. Si è passati da una forma parossistica di comunicazione ad una di silenzio paradossale. Il presidente del Consiglio è diventato afono.

● a pagina 26

Salva duecento migranti e poi viene soccorsa dalla Guardia Costiera



▲ L'opera La bambina che sostiene un salvagente a forma di cuore sulla motovedetta Louise Michel

Sos dalla nave-manifesto di Banksy

di Enrico Franceschini e Alessandra Ziniti ● a pagina 18

**IL PIÙ VENDUTO
IN FARMACIA***

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenos Repens
che contribuisce a favorire la funzionalità
della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MOLLI

Peso netto: 15,15 g

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenos Repens, dati IQVIA, Gruppo Ams, febbraio-novembre 2019

A. MENARINI

L'inchiesta longform

Viviana, Gioele
e i fantasmi
di Caronia

La mattina del 3 agosto la dj Viviana Parisi, 43 anni, esce da casa con il figlio Gioele, 4 anni: non vi faranno più ritorno. I corpi saranno ritrovati giorni più tardi nei campi in cui i due erano spartiti dopo un misterioso incidente in auto. Una tragedia che ancora pone domande. Alle quali abbiamo cercato di trovare risposte.

di Carlo Bonini, Romina Marceca
Salvo Palazzolo, Giorgio Ruta e con
un racconto di Gaetano Savatteri
● da pagina 37 a 40

Mappamondi

Il grande duello
del Pacifico:
la flotta di Pechino
sfida l'America

di Gianluca Di Feo
e Filippo Santelli



Ai ferri corti. Il confronto navale tra Pechino e Washington è entrato in una fase caldissima, che coincide con la campagna elettorale statunitense e rischia di degenerare in un'escalation.

● alle pagine 12 e 13

Se la Germania
riscopre
l'ambizione
di essere potenza

di Lucio Caracciolo



La cancelliera Angela Merkel

La Germania sta pensando l'impensabile: affermarsi ago della bilancia degli equilibri euro-mediterranei. Anche a costo di accentuare lo scontro con gli Stati Uniti, che dal 1949 si sono intestati l'area via Nato.

● a pagina 26

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post. n. 3, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicity@amancini.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

Migranti Sos della nave di Banksy
E l'Italia soccorre i 219 a bordo

FABIO ALBANESE - P. 11

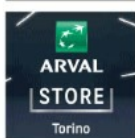
Visti da vicino Lauren Bacall
lo sguardo di chi sa solo vincere

ANTONIO MONDA - P. 21



Formula 1 Ferrari, crisi senza fine
In Belgio fuori dai primi 10 in qualifica

STEFANO MANCINI - PP. 26-27



LA STAMPA

DOMENICA 30 AGOSTO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € IL ANNO 154 IL N. 237 IL IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

È IN EDICOLA

NEL SETTIMANALIO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSITA, LA BIOGRAFIA DEL GRANDE SCRITTORE

CESARE PAVESE 1950 | 2020

L'EDITORIALE

TRUMP, L'AMERICA E LA CAVALCATA NELL'APOCALISSE

MASSIMO GIANNINI

Ora che è finita possiamo dirlo: a poco più di due mesi dal voto Usa, i quattro giorni della Convention repubblicana sono stati una cavalcata nell'Apocalisse. Una rincorsa frenetica e nevrotica nel cuore di una nazione in fiamme e mai tanto divisa, impaurita, arrabbiata. Un'escalation mai tanto esasperata di anatemi biblici e veleni ideologici, di violenze verbali e proteste sociali. La politica svilita a Washington, dove il presidente più cinico e irresponsabile di sempre ha inoculato altre tossine nelle vene del Paese, inscenando il suo "The Apprentice - Law & Order" falsamente securitario, aizzando le minoranze afroamericane alla ribellione razziale e poi "spacciandosi" alle maggioranze bianche come l'unico garante della pacificazione nazionale. La giustizia violata a Kenosha, dove un altro nero è caduto, stavolta non soffocato dal ginocchio letale della legge ma paralizzato dalla pistola facile della polizia. La pandemia negata negli Usa, dove il "commander in chief" del partito negazionista a stelle e strisce si mette la mascherina non sulla bocca ma sugli occhi, per non guardare l'abisso dei 180 mila morti per coronavirus. Pensavamo di aver visto già tutto ai tempi di Bush figlio, tra le vere "armi di distrazione di massa" inventate a uso propagandistico dal principe delle tenebre Karl Rowe e le finte "armi di distruzione di massa" inventate a uso bellico per giustificare la "Desert Storm" contro Saddam. Invece quella era roba da dilettanti, e al confronto con il giovane Donald di oggi il vecchio George W. di allora pare Abramo Lincoln.

Può darsi davvero che la tambureggiante e angosciante crociata di Trump contro i nuovi eserciti del male gli abbia dato una spinta nei sondaggi, fino a recuperare punti sullo sfidante "Sleepy Joe" Biden.

CONTINUA A PAGINA 17

PARLA IL LEADER DI IV: GIUDICHEREMO AZZOLINA ALLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Renzi: test obbligatori e prof subito in classe

Tamponi boom, ma Regioni in ordine sparso: il Veneto ne fa il triplo del Piemonte

In un'intervista a La Stampa, Matteo Renzi sollecita i professori «a fare i test e a rientrare in classe». L'ex premier si riserva di giudicare la Azzolina alla ripresa delle lezioni. Tamponi boom, ma in ordine sparso.

BERTINI, BRESOLIN, CARRATELLI, DITODARO E PINNA - PP. 2-5

L'ANALISI

IL REFERENDUM SUL TAGLIO DEI PARLAMENTARI

Il Colle: anche se vince il Sì il Parlamento è legittimo

UGO MAGRI - P. 9 - RIGATELLI - P. 9

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DI OPEN FIBER

Bassanini: la rete unica spingerà gli investimenti

GIUSEPPE BOTTERO - P. 16

IL RACCONTO

LE PROTESTE REPRESSE NEL SANGUE

LIBIA ALLA FAME IL POPOLO URLA LA SUA RABBIA

DOMENICO QUIRICO

Ci siamo preoccupati dei migranti in transito, delle loro moleste sollecitudini. Ci siamo preoccupati del petrolio, degli oleodotti, dei jihadisti di Sirte, dei conti dell'Eni, dei turchi impiccioni e imperialisti, degli egiziani arroganti, dei mercenari di Putin troppo presenti e degli americani troppo assenti, degli equilibri geopolitici e delle medagliette postcoloniali di Caneva, Graziani e del quadriviro, «la quarta sponda è nostra, francesi giù le mani...», eccetera eccetera.

CONTINUALE PAGINE 14 E 15

LE MANIFESTAZIONI

I No Mask in piazza a Berlino e Londra: il Covid è un'invenzione



Berlino, la manifestazione dei No Mask davanti al Palazzo del Reichstag presidiato dalla polizia

JOHN HAZARD/GETTY IMAGES / TORTELLO - P. 5

QUELL'ONDA NERA DEL NEGAZIONISMO

DONATELLA DI CESARE

Un'onda di oscura inquietudine pervade in queste ore l'Europa. La tensione aumenta, l'incertezza sembra prevalere. Le immagini che giungono da Londra, ma soprattutto da Berlino ne sono quasi l'emblema.

CONTINUA A PAGINA 17

L'ESPERIMENTO

MUSK IMPIANTA CHIP NELLA TESTA DEI SUINI

L'UOMO NUOVO E IL MAIALE GERTRUDE

GIANLUCA NICOLETTI



Elon Musk ha fatto impiantare un chip nel cervello di un maiale. Il prossimo passo evolutivo dell'umanità inizia da una suina di nome Gertrude e il suo pensare maiale è stato reso visibile sul display di un computer. È accaduto nel corso della presentazione a San Francisco del progetto Neuralink, la nuova sfida di Musk che promette un'interfaccia da collegare con il cervello umano.

CONTINUA A PAGINA 23

I DIRITTI

No, Armine non è bella ed è giusto essere sinceri

ELENA LOEWENTHAL

Stando all'iconico marchio di moda per il quale sfilava quest'anno, Armine Harutyunyan è una delle cento donne più sexy del mondo. È una ragazza di 23 anni con un nome importante che viene dall'Armenia.

CONTINUA A PAGINA 23



Angela, che dopo 50 anni si ribella alle botte del marito

LAURA ANELLO

Ha cominciato a essere picchiata quando si portavano le minigonne (e chissà, forse anche per la colpa di indossarle), ha continuato negli anni Ottanta della caduta del muro di Berlino e dell'Italia da bere, e ancora nei Novanta di Mami Pulite e della guerra in Jugoslavia, e nel nuovo millennio di delusioni e speranze collettive.

CONTINUA A PAGINA 11



Porto, Confindustria all' attacco: «Stanchi dei politici parolai»

Il presidente mette nel mirino Baretta: «Qui in città dice che vuole salvare le crociere, a Roma Pd e M5s fanno l' opposto»

ELISIO TREVISAN

DOPO LA MANIFESTAZIONE MESTRE «Le compagnie delle crociere si sono rotte le scatole e hanno cambiato **porto**, era scritto, lo diciamo da anni». Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria Venezia Rovigo, il giorno dopo la nuova manifestazione di lavoratori e imprenditori portuali o comunque dell' indotto, è ancora più arrabbiato di prima perché dice di aver sentito dai politici solo tante parole, «quelle che abbiamo ascoltato per anni e che le compagnie si sono stancate di sentire». Nel mirino ha in particolare Pier Paolo Baretta, il candidato del centrosinistra per la poltrona di sindaco di Venezia che ha ripetuto come Venezia non può rinunciare alle crociere ma deve rimanere **porto** di partenza e di arrivo: «È anche sottosegretario all' Economia, ruolo che ha ricoperto per anni in più occasioni, ed è membro di un partito al Governo. E proprio lui qui in città dice che vuole salvare le crociere, mentre a Roma Pd e 5 Stelle fanno l' opposto». COMITATONE SUBITO Per il presidente di Confindustria invece di dire che le navi le vogliamo subito qui, «deve prendere la sua maggioranza per le orecchie e dirgli io le navi le voglio subito qui, diamo una soluzione che Venezia aspetta da anni per il bene dei lavoratori e per la credibilità nei confronti delle compagnie. E siccome le decisioni devono essere prese a Roma, Baretta pretenda la convocazione del Comitatone subito. Allora forse si potrà provare a credergli». Baretta, però, è sottosegretario, non ha questo potere. «Che chiami la ministra De Micheli, che è anche del suo partito, e le dica non mi alzo di qui fino a che non usciamo con una soluzione, anziché dire voglio le navi subito che tanto sa che non tornano. La gente è esasperata, non avrà più niente da perdere se gli toglie tranquillità e lavoro. E le imprese non sono moeche che si rigenerano e rifanno la corazza: una volta che chiudono non riaprono. Il **porto** è vita da un punto di vista industriale, turistico e commerciale, e chiunque si candida a governare questa città, e ricopre ruoli di Governo a Roma, deve chiamare tutti i parlamentari e andare nella Capitale fino a quando non porta a casa una soluzione invece di presentarsi alle manifestazioni». CAMPAGNA ELETTORALE Così sta facendo campagna elettorale per Brugnaro. «Lo diranno di sicuro ma in realtà faccio una battaglia per il lavoro e le imprese, e chiunque risolva i problemi sul tappeto, di qualsiasi appartenenza sia, per noi sarà il benvenuto, come è stato con il sottosegretario del Pd Andrea Martella che, con la sua costanza, ha portato a casa la Zls per le imprese di Marghera. Per questo la portualità, ma anche **Porto** Marghera, i marginamenti e le bonifiche saranno argomenti di confronto in questa campagna elettorale: la candidata sindaco dei 5 Stelle continua a dire che il problema di Marghera è che le aziende ancora inquinano e le bonifiche non le fanno, quando invece dovrebbe sapere che, se i marginamenti e le bonifiche sono fermi, il responsabile è proprio il suo ministro dell' Ambiente Sergio Costa. E sull' altro versante non è possibile che la ministra De Micheli, esponente di un partito che ha governato questa città per tanti anni, non abbia fatto un solo commento alla manifestazione di venerdì, come se dei lavoratori non fregasse niente a nessuno. Però se si lamenta Genova corre subito». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



I No Navi ai lavoratori «Uniamo le vertenze»

LA RISPOSTA La manifestazione di venerdì dei portuali e di chi vuole salvare la crocieristica a Venezia non è piaciuta, com'era prevedibile, al comitato No Navi. Ieri, il leader del movimento, Tommaso Cacciari, in un video diffuso su Facebook ha criticato soprattutto la «passerella elettorale» in punta della Dogana, ma nel contempo ha lanciato anche un appello ai lavoratori: «Uniamo le istanze, facciamo un nuovo grande passo contro le grandi navi in città». «Ci aspettavamo ben altri numeri - ha continuato Cacciari - almeno i 4-5mila lavoratori del porto, ma non è andata così. Ben poche persone, 300 con 40 barche vuote non sono un gran risultato. Ma le istanze dei lavoratori del porto sono legittime, a loro il comitato è sempre stato vicino». La presenza di Luigi Brugnaro e di Pier Paolo Baretta, però, non è andata giù a Cacciari. «La manifestazione ha aperto le porte alla peggior campagna elettorale, alla stessa politica che in otto anni non ha saputo né dare una soluzione né ascolto alle migliaia di cittadini scesi in piazza. Abbiamo sentito tifare per un ritorno al passato, qualcuno chiede che le navi tornino davanti a San Marco. Questo non lo possiamo accettare in nessuna maniera». L'appello, quindi, è quello di «unire le vertenze del lavoro con quelle dell'ambiente e della salvaguardia della città: dobbiamo cogliere questa storica occasione». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Bettin: «Il porto off shore è l' unica strada Soluzioni sbagliate la causa della crisi»

Il giorno dopo la manifestazione dei lavoratori per il "sì" alle crociere. La sfida torna al centro del dibattito politico

Alberto Vitucci «Il male del **porto** non è non decidere. Ma insistere sulle proposte sbagliate, come si è fatto in questi anni». Il giorno dopo la manifestazione dei lavoratori delle crociere in Bacino San Marco, Gianfranco Bettin, presidente della Municipalità di Marghera ed ex assessore all' Ambiente, attacca chi oggi si straccia le vesti sullo «stop» alle crociere. «Chi ha sostenuto proposte sbagliate, chi ha bloccato il Clini Passera per mantenere lo status quo. E chi ha proposto progetti irrealizzabili che avrebbero distrutto la laguna, come lo scavo del canale Contorta e poi la tangenziale dietro la Giudecca. O adesso lo scavo del Vittorio Emanuele». Bettin si dissocia anche dalla proposta Marghera. Sostenuta da Brugnaro e dalla Regione, dall' Autorità portuale e dalle compagnie. Ma non dagli ambientalisti e dai sindacati. «Significa penalizzare i settori alternativi al turismo», dice, «le navi passeggeri hanno la precedenza sul commerciale». Unica strada, secondo Bettin, è quella di comparare le varie soluzioni. Puntare sull' off-shore a lungo termine nell' immediato spostare le navi alle bocche di **porto**. Con il progetto Duferco-De Piccoli, già promosso alla commissione Via. O con quello più leggero proposto da Boato-Vittadini-Giacomini. «Dal 2015», ricorda Michele Boato, «è stato offerto gratuitamente alle autorità. Non abbiamo mai avuto risposte». Anche Ambiente Venezia, l' associazione che si batte da anni per escludere dalla laguna le navi incompatibili, respinge le accuse degli operatori portuali. «In laguna solo navi piccole», dicono Luciano Mazzolin e Armando Danella, «e soprattutto stop alle emissioni di zolfo, dannose per la salute e per i monumenti». Stessa linea quella di Marco Gasparinetti, candidato sindaco per l' associazione terra e Acqua. «Solo navi compatibili», ripete. E per Andrea Martini, di «Tutta la Città insieme». «Non strumentalizzate i lavoratori», l' invito di Stefano Zecchi, della lista per il Veneto. Ma la questione portualità è al centro della sfida tra il sindaco uscente Luigi Brugnaro e il candidato del centrosinistra Pierpaolo Baretta. Brugnaro ribadisce la scelta Marghera, approvata dal Comitato nel settembre del 2017. Baretta lancia l' ipotesi degli approdi diffusi, con San Leonardo, Fusina e Marittima per le navi piccole. Tema che torna a essere infuocato, a tre settimane dal voto. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Venezia

Venezia, i portuali delle crociere manifestano di nuovo

Barcaioli, tour operator e servizi tecnico-nautici chiedono il ritorno in laguna delle navi da crociera, dove i passeggeri l'anno scorso hanno speso circa 400 milioni di euro

I lavoratori portuali del settore crociere e dell'indotto hanno manifestato ieri per la mancata ripartenza della crocieristica nel **porto** di **Venezia**, secondo scalo italiano per movimento passeggeri, attualmente in crisi per la totale assenza di approdi. Barcaioli, servizi tecnico-nautici, tour operator, sono scesi in acqua, letteralmente. L'ultimo decreto governativo, il decreto "agosto", ha autorizzato l'avvio delle crociere ma le compagnie, nella loro programmazione, non hanno incluso **Venezia**, per via di problemi di accesso legati alla grandezza dei canali e delle navi. **Venezia** non è un **porto** di transito per le cruiser ma anche di imbarco e sbarco. Un'escursione di passeggeri proveniente da Trieste sarebbe dovuta arrivare da parte di Msc Crociere il 26 agosto, ma la ripartenza dall'Adriatico è stata rimandata di un mese. I lavoratori del settore stimano in circa 400 milioni di euro la spesa diretta annuale da parte dei crocieristi. Un **porto**, si legge in un comunicato dei lavoratori - che non sono riuniti in nessuna sigla sindacale - che «dal 2012 segue unicamente la perdurante campagna mediatica denigratoria supportata da sponsor più o meno famosi che nulla sanno della realtà del nostro lavoro per mancanza di conoscenza dell'importanza economica e sociale che il **porto** riveste per il territorio. Peggio ancora, nessuna di queste 'celebrità' ha mai messo piede nel nostro **porto** per vedere come siamo organizzati, l'alto livello di professionalità che il mercato ci riconosce e adotta a modello, il numero di persone che sono impiegate ogni qual volta una nave arriva e riparte». I lavoratori chiedono semplicemente una ripartenza, non vivere di assistenzialismo. «Il lavoro e la tutela dell'ambiente - concludono - possono e devono convivere non nella contrapposizione bensì in un ragionevole equilibrio reso possibile dal dialogo, dalla tecnologia e dal saper guardare al futuro con entusiasmo e coraggio di compiere delle scelte a beneficio di molti e non a favore di pochi nel rispetto della città, dell'ambiente e del lavoro».



Venezia - AdSP solidale con la comunità portuale

GAM EDITORI

29 agosto 2020 - L'attenzione, l'impegno e l'energia con cui l'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** sostiene la propria comunità **portuale** è evidente e soprattutto quotidiana. Le recenti notizie circa l'erogazione dei primi fondi destinati al sostegno dei lavoratori delle Compagnie Portuali, così come l'annuncio degli imminenti escavi manutentivi che permetteranno il ripristino delle profondità dei canali garantendo così l'accessibilità nautica agli scali di Venezia e Chioggia sono solo le più recenti iniziative di AdSP MAS per lo sviluppo dei suoi porti e di tutto l'indotto economico e lavorativo. Per evidenti motivi, non solo di ordine operativo, le strutture dell'AdSP sono in continuo e costante dialogo con la comunità **portuale**, con le sue aziende e con i suoi rappresentanti, con i quali sono peraltro previsti dalla normativa nazionale specifici organismi di raccordo. La manifestazione di ieri, di cui si condivide l'importanza amplificata dall'impatto della emergenza sanitaria, si tiene tuttavia in un momento storico piuttosto delicato - a ridosso delle elezioni amministrative - e potrebbe sfociare su finalità non convergenti con gli interessi portuali e le funzioni istituzionali dell'Ente, preposto - unicamente - allo sviluppo e al governo del **sistema portuale**. Per questi motivi il Commissario Straordinario Pino Musolino ha ritenuto di non partecipare alla manifestazione, pur esprimendo, come sempre fatto, il proprio assoluto sostegno, personale e istituzionale, alla imprese della comunità **portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, ai lavoratori e alle loro famiglie. La libera partecipazione dei dipendenti dell'**Autorità** va quindi interpretata come mera adesione a titolo personale.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Piano straordinario per i giunti del Mose «Entra acqua e le viti sono ossidate»

Tecnici al lavoro per programmare un piano straordinario di manutenzione dei «giunti» del **Mose**. Sono le connessioni in gomma speciale che stanno sott'acqua, fra un cassone di calcestruzzo e l'altro. Qualche settimana fa la scoperta: ci sono infiltrazioni d'acqua e molte viti sono ossidate. Ennesimo guaio di un'opera contestata, che sembra completata. I guai del **Mose** si accumulano. E per risolverli ci vogliono soldi e competenze. C'era stata la sabbia, proprio il giorno della grande parata alla presenza del premier Conte. Tutto pronto, in autunno il **Mose** si alzerà per le maree superiori a 130 centimetri, l'annuncio del commissario Spitz e del provveditore Zincone. Ma le paratoie non si abbassano, per via dell'accumulo dei sedimenti. Problema che nessuno ha mai risolto in oltre 30 anni di progettazioni e studi. Per ora la sabbia si toglia manualmente, con le benne. C'erano state le corrosioni di alcune parti delle cerniere, la rottura dei tubi sott'acqua, i guasti a valvole e meccanismi. Tutto da sostituire dopo pochi anni, anche se avrebbero dovuto durare un secolo. Adesso tocca alle infiltrazioni d'acqua. L'azienda svedese Trelleborg, che le ha prodotte, ha lanciato l'allarme. «Una cosa gravissima», commentano gli ingegneri Paolo Vielmo e Vincenzo Di Tella, esperti in opere sottomarine, «e poi ci dicono che il **Mose** funziona!». «Nel nostro progetto alternativo scartato dal governo», ricorda Fernando De Simone, «erano previsti apparecchi per rimuovere la sabbia!» Nuova emergenza a cui adesso gli amministratori straordinari del Consorzio e gli esperti dovranno far fronte. Anche con l'ipotesi di addebitare ai costruttori (imprese Fincosit e Mantovani) i costi delle riparazioni. La nuova Agenzia prevede di liquidare il Consorzio e di creare un organismo diverso. Ma per far questo si dovranno prima risolvere i contenziosi anche legali che vedono contrapposte le vecchie imprese da una parte e gli amministratori nominati dall'Anac di Cantone e dal ministero degli Interni dopo lo scandalo dall'altra. 54 anni dopo la grande alluvione il **Mose** non è ancora finito. E i progetti per la difesa di San Marco sono fermi. Intanto le acque alte si fanno rivedere, anche fuori stagione. 80 centimetri l'altra sera. E un autunno che si annuncia preoccupante. --A.V.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Via alla diga di Vado: il Tar dà ragione a Fincantieri e Fincosit

Respinto il ricorso della romana Sales, seconda nel bando Strada spianata per l'opera che proteggerà la piattaforma

Giovanni Vaccaro / VADO Via libera, con quasi un anno di ritardo, ai lavori per la modifica della diga foranea del porto di Vado, con la demolizione di una parte della struttura attuale e con la costruzione di un allungamento verso levante. Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto il ricorso, presentato dall'impresa di costruzioni Sales spa, contro la delibera dell' **Autorità di sistema portuale** che aveva affidato l'operazione all'associazione temporanea di imprese formata da Fincosit srl (che ha costruito la piattaforma container) e Fincantieri Infrastructure spa. Ma la battaglia legale potrebbe proseguire con ulteriori azioni. L'azienda romana, specializzata in lavori stradali e marittimi da settant'anni, aveva presentato un'offerta insieme con Rcm Costruzioni srl e Icam srl, classificandosi seconda nel bando avviato il 13 settembre 2019 dall' **Autorità portuale** per assegnare l'appalto da 77 milioni e 890 mila euro per la costruzione della nuova diga foranea. Ma, tutelata dagli avvocati Francesco Lilli, Fabio Massimo Pellicano e Lorenzo Lentini, la Sales aveva presentato ricorso al Tar. Accuse pesanti, che puntavano il dito contro presunte violazioni di legge, eccesso di potere, difetto di istruttoria, illogicità manifesta e contraddittorietà dei dettami del bando. Secondo la Sales il raggruppamento che ha vinto avrebbe dovuto essere escluso in partenza dalla gara per diversi motivi, tra cui la mancanza di certificati di qualificazione di Fincantieri e perché Finco sit, soggetta a procedura di concordato preventivo, non sarebbe in possesso della necessaria solidità finanziaria. Di fronte alle contestazioni, mentre l' **Autorità portuale** si è affidata all'Avvocatura distrettuale dello Stato, era arrivata in aggiunta la risposta secca da parte di Fincosit (assistita dall'avvocato Corrado Augusto Mauceri) e Fincantieri Infrastructure (con gli avvocati Daniela e Alessio Anselmi), che a loro volta avevano presentato i ricorsi incidentali contro l'ammissione al bando di gara del raggruppamento capeggiato da Sales. Una vera guerra di carte bollate in cui anche Apm Terminals ha tentato di entrare (tutelata dai legali Francesco Massa, Lorenzo Ravenna e Roberto Damonte), visto che la nuova diga foranea è necessaria per proteggere meglio la sua piattaforma container. I giudici del Tar però hanno dichiarato inammissibile quest'ultimo intervento, anche se alla fine hanno giudicato corretto l'operato dell' **Autorità portuale** e dato ragione anche a Fincosit e Fincantieri, che in risposta al ricorso avevano a loro volta contestato la partecipazione della Sales.



Il caso

Autorità portuali oltre i nomi in gioco il futuro

Un mese di tempo per rispondere all' invito del ministero dei Trasporti e candidarsi a una delle tredici **autorità** di **sistema portuale** in scadenza nei prossimi mesi. L' iter si è ufficialmente aperto con una nota del dicastero guidato da Paola De Micheli che ricorda come per guidare l' ente che governa il porto sia necessario essere un cittadino dell' Unione Europea e avere « una comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia dei trasporti e portuali ». In scadenza ci sono anche gli enti che governano le banchine liguri, quella del Mar Ligure Occidentale, che riunisce gli scali di Genova e di Savona, e quella del Mar Ligure Orientale che unisce addirittura due regioni, Liguria e Toscana attraverso gli scali della Spezia e di Marina di Carrara. Al timone delle authority liguri, pronti a un nuovo mandato, ci sono Paolo Signorini e Carla Roncallo, insediati subito dopo l' entrata in vigore della nuova legge di riforma voluta con forza dall' allora ministro dei Trasporti Graziano Delrio. Ma a poco più di quattro anni dall' entrata in vigore di quella legge si può considerare pienamente riuscita la riforma del **sistema** che era bloccato da più di vent' anni? Non proprio e non

per colpa del disegno di Delrio, fortemente innovativo rispetto al vecchio schema. Il fatto è che la legge continua a non essere pienamente applicata. Ci sono ancora parecchi buchi legislativi da colmare, a cominciare dalla mancata attuazione del coordinamento fra potere centrale e scali periferici. Proprio questo nuovo metodo di impostazione del dialogo fra Roma e i porti italiani avrebbe dovuto indicare priorità e segmenti di business complementari fra i vari porti, mentre al momento l' impressione è che ognuno continui sostanzialmente a marciare per proprio conto. Oltretutto, una politica di coordinamento effettivo avrebbe permesso di gestire al meglio i contributi per lo sviluppo e il sostegno delle banchine. Invece si dovrà attendere ancora. Non è nemmeno stato chiarito il punto legato alle potenziali candidature che, come richiesto formalmente dall' Anac al governo, doveva dare indicazioni precise sui potenziali conflitti di interesse. In mancanza di questo, non avremo professionisti disposti a lasciare totalmente il loro incarico per riprendere quattro anni più tardi e quindi assisteremo nella maggior parte dei casi a candidature di figure che hanno già lasciato il lavoro oppure fanno parte della pubblica amministrazione. Non che questo sia un titolo di demerito, anzi, ma è un fatto che con queste incertezze normative si chiameranno fuori dalla competizione figure di alto livello professionale che avrebbero potuto apportare alla causa dei porti un alto valore aggiunto. Per scoprire su chi puntare "la Ministra" (come si legge nel documento del ministero dei Trasporti) bisognerà attendere ancora un mese, e questo solo per quanto riguarda i termini di scadenza delle manifestazioni d' interesse. Poi si attenderà la scadenza naturale per procedere con la conferma o l' avvicendamento. La nuova legge ha anche archiviato il farraginoso metodo di scelta della vecchia norma che prevedeva una terna indicata dagli enti locali all' interno del quale il ministro dei Trasporti avrebbe dovuto compiere la propria scelta d' intesa con il presidente della regione competente, sentiti i pareri delle commissioni competenti di Camera e Senato. Roba da far girare la testa soltanto a leggerlo. Adesso sceglie il ministro d' intesa con la regione, sentite le commissioni parlamentari. La prima scadenza riguarda Genova e Savona e sarà il nuovo presidente della Regione Liguria a dare l' intesa, o a negarla, alla scelta operata dalla ministra De Micheli. Signorini, come si diceva prima, si dice pronto per un secondo mandato, per completare il lavoro iniziato in questi primi quattro anni, e attende le decisioni della politica. Il documento del



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

ministero dei Trasporti ricorda anche come le manifestazioni d'interesse che dovranno arrivare entro il 27 settembre insieme ai propri curricula dovranno preventivare un incarico « in via esclusiva e a tempo pieno». Poi ci penserà il dicastero a fare le proprie scelte, mantenendo riservato l'elenco delle manifestazioni interesse e senza procedere con selezioni né graduatorie. In gioco c'è il futuro della portualità ligure e italiana, appena sostenuta da un'iniezione di liquidità importante, oltre 900 milioni di euro da spendere subito per 23 progetti « immediatamente cantierabili ». Per la Liguria, in particolare, sono disponibili per La Spezia e i soldi per potenziare la rete ferroviaria marittima, valorizzando ancor più del presente la quota di "ferro" che già si sposta dallo scalo all'interno Genova e Savona avranno invece le risorse per il "cold ironing", l'energia elettrica che da terra deve arrivare alle navi, consentendo alle stesse ferme in banchina di spegnere i motori, cancellando le emissioni nocive. Un segnale importante che sarebbe giusto attivare fin dalla ripresa autunnale. Sarebbe questo un esempio concreto di convivenza fra lavoro e ambiente, al di là di tanti pronunciamenti che poi non si sono mai tradotti nel concreto. Se fosse la Liguria la prima a partire, come è già accaduto sovente nel passato, sarebbe la conferma di una leadership **portuale** che non si deve soltanto leggere nel numero dei container movimentati ogni anno sulle banchine. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

L'area alla Foce deve essere liberata per l'allestimento del Salone nautico I test forse trasferiti a Quarto. E il porto si prepara a una stretta sui controlli

Stop ai tamponi in Fiera A Calata Bettolo o nell'ex Ilva ipotesi drive-in per i traghetti

Matteo Dell'Antico Resta caldo il fronte dei rientri dalle vacanze nella prima estate di emergenza coronavi rus, sia per chi torna in auto dall'estero, sia per i passeggeri che sbarcano in porto dai traghetti. La prima novità potrebbe interessare chi, dopo una vacanza fuori Italia, deve sottoporsi al test per il Covid (i casi segnalati di ritorno da Malta, Croazia, Spagna e Grecia). Al momento i tamponi drive-in vengono svolti alla Fiera del mare, ma tra pochi giorni l'area dovrà essere lasciata libera perché inizierà l'allestimento del Salone nautico in programma dall'1 al 6 ottobre prossimi. Proprio per questo motivo, la Asl 3 È al lavoro per trovare una sede alternativa a quella della Foce: una decisione definitiva sarà presa entro la fine della prossima settimana, ma tra gli spazi individuati dove potrebbero essere trasferiti i tamponi eseguiti direttamente in auto, c'è la nuova Casa della salute di Quarto, la struttura polifunzionale ubicata all'interno dell'ex ospedale psichiatrico. Ma novità potrebbero esserci anche per i passeggeri dei traghetti che sbarcano in porto, anche se in questo caso un aumento dei controlli per i viaggiatori che rientrano a Genova da Sardegna, Corsica, Sicilia e Spagna

dovrà essere deciso unicamente dalle autorità sanitarie, visto che al momento non è previsto l'obbligo di tamponi. In ogni caso, qualora dovessero essere intensificate le misure di contrasto al coronavirus con obbligo di test Covid anche per chi rientra in Liguria in nave, l'Autorità portuale sta valutando alcune aree dove potrebbero essere raccolti i passeggeri da sottoporre a controlli. «Al momento - spiega Paolo Emilio Signorini, presidente del porto di Genova - da parte delle autorità sanitarie non ci sono state decisioni in merito; ma è ovvio che un'intensificazione dei controlli, se venisse decisa, creerebbe non pochi problemi logistici sia per il porto sia per la viabilità cittadina, con migliaia di mezzi tra auto e due ruote che si ritroverebbero in coda in attesa che venga fatto il test Covid ai viaggiatori di rientro dalle vacanze. Per questo - aggiunge il presidente dell'Autorità di sistema del Mar Ligure occidentale - abbiamo individuato due aree dove potrebbero essere portati e fermati i viaggiatori appena scesi dai traghetti, senza creare troppi problemi all'operatività delle banchine: gli spazi che sono stati presi in considerazione, nel bacino di Sampierdarena, sono calata Bettolo e le aree ex Ilva». Per ora, a chi rientra dalle vacanze e sbarca sotto la Lanterna, non viene fatto alcun test (come invece avviene in altri scali italiani, ad esempio a Civitavecchia), neppure per chi rientra dalla Spagna. Le procedure adottate in porto sui passeggeri provenienti dalla Spagna e sbarcati nello scalo ligure sono quelle rispondenti all'ordinanza firmata dal ministro della Salute il 12 agosto scorso. «Considerati i profili organizzativi in capo alle autorità sanitarie competenti allo svolgimento dei controlli - fa sapere Palazzo San Giorgio -, nonché le ricadute operative sull'attività portuali, i test molecolari o antigenici vengono effettuati dalle aziende sanitarie competenti per territorio sulla base della residenza dei passeggeri. Gli stessi sono obbligati a fornire al vettore prima dell'imbarco le informazioni previste dal Dpcm del 7 agosto, sono sottoposti a misura della temperatura all'imbarco, sono tenuti a segnalare al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente l'ingresso nel territorio nazionale, rimanendo in isolamento fiduciario in attesa di sottoporsi a test da eseguire entro 48 ore. Le procedure di legge adottate a Genova sono dunque le stesse messe in atto nei porti nazionali interessati dal maggiore traffico soggetto alle disposizioni dell'ordinanza del



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

12 agosto scorso, come il traffico proveniente dalla Grecia e diretto ai porti adriatici».

Falsi certificati Covid-free. Denunce in porto a Genova

Genova - Referti medici in cui si attesta di essere stati sottoposti al tampone per il coronavirus risultati contraffatti, certificati in cui si mette nero su bianco di avere un indirizzo preciso dove effettuare la quarantena e un mezzo proprio per raggiungerli che si sono poi rilevati compilati con dati

Genova - Referti medici in cui si attesta di essere stati sottoposti al tampone per il coronavirus risultati contraffatti, certificati in cui si mette nero su bianco di avere un indirizzo preciso dove effettuare la quarantena e un mezzo proprio per raggiungerli che si sono poi rilevati compilati con dati fasulli. È allarme nel **porto** di **Genova** per la contraffazione dei documenti relativi al Covid 19. La squadra speciale 'anti contraffazione' della polizia di Frontiera ha denunciato decine di persone che hanno cercato di imbarcarsi o di giungere in Italia con documenti inerenti il Covid-19 contraffatti: «Purtroppo - spiega il dirigente della polizia di frontiera Lorenzo Manso - si tratta di un sistema illecito particolarmente diffuso che, grazie all' utilizzo di speciali agenti che sono formati appositamente, stiamo cercando di scardinare». Venerdì gli agenti della polizia marittima hanno denunciato tre nordafricani che cercavano di imbarcarsi per il traghetto diretto a Tangeri in Marocco con un referto medico di negatività al tampone risultato poi farlocco. Il Marocco, infatti, impone a tutti i passeggeri in partenza da **Genova** di sottoporsi a questo test per salire sui traghetti. E così tutti i documenti vengono passati al setaccio sia dal punto di vista medico sia dagli agenti della polizia marittima. I tre avevano un referto di un laboratorio italiano che, a prima vista, sembrava perfetto. E però, non è sfuggito all' occhio del poliziotto, il codice del soggetto che si era sottoposto all' accertamento non corrispondeva. Per questo i tre sono stati bloccati e denunciati a piede libero per falso in atto pubblico. Ma l' elenco dei denunciati in **porto** comprende anche tanti stranieri e italiani che tornano da Paesi extra Schengen e compilano in maniera falsa i documenti delle autorità italiane che prevedono di fornire un indirizzo preciso dove effettuare la quarantena obbligatoria ma anche di indicare un mezzo proprio con cui raggiungere l' abitazione dal **porto** non potendo utilizzare mezzi pubblici o auto di piazza.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Terminalisti, Costa cerca l'alleanza con Savona

Genova - Dal 30 giugno Beppe Costa ha preso il testimone di Gilberto Danesi alla presidenza della sezione Terminal operator di Confindustria Genova. È un momento delicato per la portualità, e Costa si trova subito sul tavolo il dossier delle tariffe per il lavoro portuale. Nei giorni scorsi il console

Genova - Dal 30 giugno Beppe Costa ha preso il testimone di Gilberto Danesi alla presidenza della sezione Terminal operator di Confindustria Genova. È un momento delicato per la portualità, e Costa si trova subito sul tavolo il dossier delle tariffe per il lavoro portuale. Nei giorni scorsi il console della Compagnia Unica, Antonio Benvenuti ha evocato un prossimo incontro proprio con Costa per discutere di un adeguamento delle tariffe che consentirebbe alla stessa compagnia di chiudere il bilancio 2019 in pareggio: «L'ultimo accordo firmato - ricorda Costa - prevedeva che sarebbe stato l'ultimo contributo di questo tipo da parte dei terminalisti. Io allora non ero presente alla firma, perché la mia azienda (Saar depositi portuali, ndr) non utilizza il servizio della Culmv. L'ho riletto ora, l'accordo esiste, è indubbio. Ma non posso ancora dire quale sarà la posizione dell'associazione, se l'accordo potrà o meno essere rivisto. Devo prima sentirmi con gli associati; l'incontro con loro non avverrà più tardi della seconda settimana di settembre. Devo parlare con i miei colleghi. Appena possibile affronteremo insieme il problema, cui si sta interessando anche l'Autorità di sistema». Il tema Compagnia non è l'unico.

In un mondo molto frammentato, almeno sotto il profilo associativo, come quello dello shipping, una delle ambizioni di Costa sarebbe quella di fare sistema con i terminal di Savona: «I terminalisti dei due porti di Genova e Savona, nonostante facciano riferimento ormai a un'unica Authority, sono divisi in due associazioni, ognuna delle quali si occupa di quanto accade nel proprio territorio. Durante il mio mandato mi riprometto di lavorare per trovare un punto d'unione». Ma intanto, bisogna fare i conti con la crisi del coronavirus: Costa non ha ancora sulla scrivania i dati ufficiali, ma «sicuramente siamo preoccupati. Abbiamo avuto un'emergenza drammatica sulle autostrade, speriamo sia davvero alle spalle. Non so di chi sia la responsabilità, se di Aspi o del ministero. Da cittadini constatiamo che chi aveva la responsabilità di evitare quello che è avvenuto fra luglio e agosto non lo ha fatto: code mostruose, trasportatori che hanno privilegiato altri porti. Dobbiamo recuperare affidabilità, anche nei confronti degli operatori esteri». In agenda c'è quindi anche la conta dei danni: «Il ministero - spiega Costa - ha assicurato che arriveranno i risarcimenti. Da quello dipenderà il nostro futuro come porto, sia per quanto riguarda i terminal sia per la Compagnia. Subito dopo l'incontro dei terminalisti vedrò il console e anche il presidente dell'Adsp, **Paolo Signorini**, parte attiva e uno dei firmatari dell'accordo dello scorso anno». All'ordine del giorno anche il taglio dei canoni, una delle misure a sostegno della portualità previste dal governo per tamponare il calo dei traffici: «Stiamo aspettando - spiega Costa - una risposta da Palazzo San Giorgio. So che a fine luglio mancava un'indicazione da parte del ministero. Alcune fatture ridotte sono arrivate, ma a macchia di leopardo. Mancano i terminal maggiori». Senza contare l'aspetto infrastrutturale interno al porto: Costa applaude il piano degli investimenti di **Signorini**, ma invita l'Authority a discutere sul fronte degli interventi, specie quelli che possono influire direttamente sull'operatività, come il grande cantiere per il rifacimento della sopraelevata portuale.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

I progetti per migliorare

«Crediamo in un turismo legato a ecosostenibilità e verde»

Il presidente della Pro loco, Rossi: «Siamo diventati stazione crocieristica, ed è un elemento su cui dobbiamo puntare»

Porto Corsini sogna un futuro ecologico. Sono tanti i progetti che la Pro loco ha in mente per valorizzare la località: per alcuni l'obiettivo sembra vicino, altri sono più remoti. Qui tutto si gioca su due fronti: da un lato le navi in arrivo, dall'altro la natura. «Siamo in sintonia con le altre associazioni dei lidi nord, vogliamo puntare tutto su un turismo legato all'ecosostenibilità e al verde - spiega Orio Rossi, presidente della Pro loco -. Pensiamo che questo sia il futuro». Ma il futuro e la ricchezza qui vengono anche dal mare: «Porto Corsini da terminal crociere è diventato stazione crocieristica, e questo significa che qui le persone non si limiteranno ad arrivare, ma partiranno anche - aggiunge -. Al loro arrivo avranno diverse ore da spendere a Porto Corsini prima dell'effettiva partenza, ed è un elemento su cui dobbiamo puntare. Occorre anche attirare le persone che arrivano, però: alcune già prima di scendere dalla barca prenotano programmi che li portano altrove, altri invece si ritrovano qui e dobbiamo offrire loro qualcosa». «Alcuni dei turisti appena arrivati dalla nave vengono qui al bar e ci chiedono di chiamare loro un taxi o quando passa l'autobus per andare in città - spiega anche Laila El Eisawi al Joyta Caffè -. Solitamente hanno poco tempo, e rischiano di aspettare per un'ora l'autobus. I taxi dopo le prime tre telefonate sono esauriti». I progetti della Pro loco per i turisti a Porto Corsini coinvolgono ovviamente l'Autorità Portuale, con cui i rapporti sono stretti: «C'è un dialogo, ci sentiamo ascoltati - prosegue Rossi -. Ciò su cui puntiamo molto nei prossimi anni è che venga realizzata una ciclabile sulle dune, là dove in passato per fortuna nessuno ha edificato. Siamo in buoni rapporti anche col Comune ovviamente, che ci ha parlato di un progetto concreto per rivedere la viabilità della frazione». A questo proposito anche Franca Tinirello del Sali e tabacchi 93, attività che tra due anni ne compirà 100, ha un suggerimento: «Una decina d'anni fa la viabilità è stata modificata e via Po è diventata a senso unico. Questo però a poco a poco ci ha tolto lavoro: la domenica pomeriggio ad esempio teniamo chiuso, mentre una volta restavamo aperti anche fino a mezzanotte. Tanti turisti passano di qui e si fermano la mattina andando in spiaggia, ma al ritorno la viabilità attuale non permette loro di ripassare di qui: e così la sera abbiamo perso incassi». Sempre in ottica turistica al momento il Comune sta facendo dei lavori nella piazzetta di via Po per pareggiare l'asfalto dove prima c'era una passerella di legno: «L'idea è quella di spostare qui le bancarelle del mercato - spiega Rossi - e in questo modo i turisti saranno attirati verso la zona con più attività dentro al paese, con beneficio per gli esercenti». Un altro progetto riguarda i bunker: «Ce ne sono tre sepolti sotto a una collinetta di terra - aggiunge Rossi -. C'è un progetto che li vuole salvare, e sarebbero una risorsa aggiuntiva per il turismo, che è fatto anche di tante piccole cose da scoprire». sa.ser.



Il Tirreno

Livorno

i dem si presentano in corea

Il Pd chiede continuità «Avanti con ospedale e Darsena Europa»

Il segretario Mirabelli lancia le candidature di Benifei e Gazzetti La capolista: «Master per i giovani per evitare fughe di cervelli»

LIVORNO Federico Mirabelli, segretario del Pd, ieri mattina in piazza Saragat ha presentato i due candidati livornesi del partito per le regionali: il confermato Francesco Gazzetti «per dare una continuità al grande lavoro che ha fatto nella legislatura precedente e su più fronti» e Federica Benifei, «una giovane capace per le esigenze dei giovani e la dimostrazione che guardiamo al rinnovamento». Mirabelli spiega: «Serve parlare di porto e di infrastrutture. Sulla Darsena Europa, oggi siamo a un punto di svolta, per volere del governo con l'ipotesi del commissariamento per sbloccare l'opera riconosciuta fondamentale a livello nazionale. Le risorse per la linea ferroviaria di collegamento sono importanti per unire Livorno al nord Italia e il nord del continente». Altro tema fondamentale è l'ospedale nuovo: «Dobbiamo andare avanti e aprire prima possibile il cantiere. Non pensando solo a questo, ma anche ad una sanità rilanciata, partendo dal potenziamento delle nostre eccellenze, garantendo l'arrivo di altre professionalità, con bandi di concorso per primari attualmente vacanti. Lavorare poi sulle case della salute», evidenzia il segretario. «L'emergenza sanitaria - aggiunge - ha ulteriormente aggravato una situazione non ideale. Quindi bisogna promuovere politiche idonee e protocolli di insediamento. Eugenio Giani sa che dovrà adopersarsi affinché la Toscana si muova in Europa per risorse da utilizzare in tutti i campi». Federica Benifei si presenta agli elettori: «Sono una ostetrica di 26 anni e la sanità ovviamente rappresenta il mio pane. Ho già tante proposte da fare. Come l'implementazione dell'ostetrica e degli infermieri di famiglia e comunità. Durante l'emergenza, si è notata la necessità di queste figure. A Livorno serve una casa della salute: i malati cronici devono essere gestiti dal territorio e non in ospedale. E ancora, bisogna implementazione dei medici e pediatri di famiglia, primi baluardi tra il cittadino e il mondo ospedaliero». Benifei presenta anche il progetto "bentornato in Toscana": «La Regione che finanzia dei master a giovani e meritevoli laureati, con l'impegno di tornare ulteriormente formati a lavorare per aziende del territorio. Così si evita la fuga dei cervelli». Francesco Gazzetti, consigliere uscente, lancia un messaggio agli elettori: «Siamo per la concretezza e vogliamo portare avanti la possibilità di realizzare cose già partite in questa legislatura che si sta concludendo e che ormai sono pronte al varo grazie a tanti sforzi. Dall'ospedale alla Darsena Europa che da livornesi isolati è finita per diventare una battaglia non solo nostra ma di tutta la Toscana. Un progetto centrale e di valenza nazionale che non era affatto scontato, con le opere infrastrutturali del retro porto e le opere ferroviarie». Seconda Gazzetti «per la destra, prendere la Toscana vuol dire dare una spallata al governo. Così e avremmo a rischio la strategicità per Livorno sulla quale Giani farà da motore facendo quello che da tempo aspettiamo e per il quale altri hanno preparato in precedenza il terreno. In sostanza, abbiamo da tirare un calcio di rigore che non può essere sbagliato». Sull'ambiente cita tanti atti consultabili: «La discarica del Limoncino, in primis. La sua risoluzione è un chiaro atto politico che definisce bene da che parte stiamo: siamo per la salute pubblica con una evoluzione rispetto al passato. Si deve pensare all'economia circolare, una sfida che crea opportunità e presupposti affinché anche sui nostri territori ci sia la possibilità di pensare al rifiuto come risorsa. Non come la Ceccardi che vuole un inceneritore per ogni provincia».



Il Tirreno

Livorno

--Flavio Lombardi.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il servizio oggi dalle 9 alle 17 dipartimento asl

Prima giornata sul porto dei test sul coronavirus riservati ai viaggiatori

La postazione realizzata sul piazzale di Poggio Bateria potrà fare fino a un migliaio di tamponi al giorno. Positivo al Covid un giovane di trenta anni

PIOMBINO Via da oggi al porto ai test sul coronavirus, volontari e gratuiti: sul piazzale di Poggio Bateria dalle 9 sarà attiva la postazione dell' Asl per l' effettuazione dei tamponi, in esecuzione dell' ordinanza regionale del 25 agosto. Oggi la postazione, che secondo le attese potrà effettuare fino a un migliaio di test al giorno, sarà attiva fino alle 17. Da domani invece l' orario di attività sarà 7-24. Asl e **Autorità portuale** dunque hanno accorciato i tempi per mettere in piedi l' organizzazione (che è di tipo sanitario ma ha anche complessità logistiche per la conformazione delle banchine portuali), a differenza di Livorno, dove i test partiranno solo nella giornata di domani. Oggi prevedibilmente non sarà una giornata facile. Ieri alle 19 erano transitate sul porto oltre 30 mila persone, (17127 in arrivo, 13172 in partenza), oggi ci si attende numeri simili. Per evitare lunghe attese i soli viaggiatori residenti in Toscana possono prenotare il tampone a piedi o in auto entro le 24 ore dall' arrivo in porto sul sito viaggiassicuro.sanita.toscana.it, e già in molti hanno usufruito di questa possibilità. Le persone che si sottoporranno al test dovranno attenersi ai comportamenti previsti per l' isolamento fiduciario nella propria abitazione, fino alla comunicazione del test entro le 24-36 ore successive. In caso di positività la persona sarà presa in carico dal dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento per la procedura di quarantena e di sorveglianza sanitaria. --



Test nei porti, attesi 7mila passeggeri

Livorno, stamani negli stand gli operatori sanitari saranno pronti ad effettuare i tamponi su base volontaria

LIVORNO Da oggi prende il via la campagna per i test covid con i tamponi molecolari gratuiti e su base volontaria per i passeggeri dei traghetti che transitano dal porto di Livorno e Piombino. Il sistema sarà a regime da domani. L'ultimo sopralluogo al porto di Livorno è stato effettuato ieri mattina mentre gli operatori della protezione civile che fanno capo alla Misericordia erano impegnati a montare i gazebo delle 4 postazioni collocate in punti individuati dalla **Autorità Portuale** in collaborazione con la Capitaneria di Porto: 3 drive-trough sul piazzale vicino al Terminal Passeggeri e una fuori per i passeggeri a piedi. Questa iniziativa è stata presa dopo l'ordinanza della Regione Toscana di martedì 25 agosto per contrastare la diffusione del virus e tracciare i vacanzieri di ritorno dalle isole (tra le quali la Sardegna) dove sono stati individuati turisti positivi al coronavirus. Così l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest è intervenuta coinvolgimento centinaia di dipendenti per garantire i test nel più breve tempo possibile al porto di Livorno e in quello di Piombino. Ogni giorno dal lunedì al venerdì saranno impegnati in questa attività oltre 100 operatori tra sanitari (infermieri ed operatori socio sanitari) ed amministrativi e oltre 130 nei fine settimana. L'orario di apertura delle postazioni sarà dalle 7 alle 24 nei due porti. I tamponi saranno eseguiti in 3 minuti circa. Il sindaco di Livorno Luca Salvetti ha ringraziato «chi ha reso possibile in tempi stretti l'avvio di questa procedura con un grande lavoro organizzativo». Ma ha anche detto: «Bisogna smettere di rincorrere le situazioni perché siamo in emergenza sanitaria per l'epidemia di coronavirus per cui gli interventi e le iniziative vanno programmate in anticipo. In questo caso l'ordinanza della Regione è arrivata il 25 agosto e noi abbiamo dovuto correre per attrezzare in porto le postazioni per i tamponi». Ieri mattina in porto c'erano anche la direttrice della Zona Distretto Livorno Laura Brizzi, il direttore del Dipartimento della Prevenzione Ida Aragona ed il direttore del Dipartimento delle professioni infermieristiche ed ostetriche Mirco Gregorini. Più il segretario generale dell'**Autorità Portuale** di Livorno Massimo Provinciali e il comandante Gonnelli per la Capitaneria, con il presidente di Porto 2000 Matteo Savelli. Savelli ha sottolineato «il grande impegno organizzativo profuso per far partire l'iniziativa già oggi considerando i circa 7mila viaggiatori che si attendono nei weekend». Mirco Gregorini ha ricordato: «Nelle postazioni dei porti di Livorno e Piombino impiegheremo 80 persone delle quali 50 a Livorno suddivise tra i tre drive Point e il walk point». Monica Dolciotti.



La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Poggio Batteria Il via alle 9

Da stamani alle 9 nell' area di Poggio Batteria sul porto di Piombino sarà attiva la postazione per l' esecuzione dei tamponi. Oggi l' attività si concluderà alle 17. Da domani l' orario invece sarà dalle 7 alle 24. Malgrado il forte vento ieri si sono concluse le operazioni per allestire lo spazio dove saranno effettuati i tamponi, sia per i passeggeri in transito sul porto che per i cittadini che ne faranno richiesta. L' area dell' **Autorità portuale** che l' ha concessa all' Asl, è ampia e permetterà di poter operare su quattro fronti, con quattro gazebo allestiti. Si tratta di postazioni 'drive trough'. Dopo poche ore dall' ordinanza della Regione si è tenuta subito una riunione operativa fra **Autorità portuale**, polizia, Capitaneria, Asl e nel giro di poche ore è stata messa in piedi un' organizzazione imponente. Oggi sarà una sorta di prova generale, per effettuare eventuali aggiustamenti, in vista di domani quando i turisti in transito dovrebbero essere più numerosi. Per evitare possibili attese ai viaggiatori residenti in Toscana l' Asl raccomanda di prenotare il tampone entro le 24 ore dall' arrivo o della partenza sul sito <http://viaggiasicuro.sanita.toscana.it/>.

2
Grosseto / Livorno
Emergenza Covid

Test nei porti, attesi 7mila passeggeri

Livorno, stamani negli stand gli operatori sanitari stanno pronti ad effettuare i tamponi su base volontaria



LIVORNO. Da oggi prende il via l'attività di tamponi per i passeggeri in transito sul porto di Piombino. La postazione sarà attiva da stamani alle 9 e si concluderà alle 17. Da domani l'orario invece sarà dalle 7 alle 24. Malgrado il forte vento ieri si sono concluse le operazioni per allestire lo spazio dove saranno effettuati i tamponi, sia per i passeggeri in transito sul porto che per i cittadini che ne faranno richiesta. L'area dell'Autorità portuale che l'ha concessa all'Asl, è ampia e permetterà di poter operare su quattro fronti, con quattro gazebo allestiti. Si tratta di postazioni 'drive trough'. Dopo poche ore dall'ordinanza della Regione si è tenuta subito una riunione operativa fra Autorità portuale, polizia, Capitaneria, Asl e nel giro di poche ore è stata messa in piedi un'organizzazione imponente. Oggi sarà una sorta di prova generale, per effettuare eventuali aggiustamenti, in vista di domani quando i turisti in transito dovrebbero essere più numerosi. Per evitare possibili attese ai viaggiatori residenti in Toscana l'Asl raccomanda di prenotare il tampone entro le 24 ore dall'arrivo o della partenza sul sito <http://viaggiasicuro.sanita.toscana.it/>.

LA REGIONE. La Regione Toscana ha deciso di attivare la campagna di tamponi per i passeggeri in transito sul porto di Piombino. La postazione sarà attiva da stamani alle 9 e si concluderà alle 17. Da domani l'orario invece sarà dalle 7 alle 24. Malgrado il forte vento ieri si sono concluse le operazioni per allestire lo spazio dove saranno effettuati i tamponi, sia per i passeggeri in transito sul porto che per i cittadini che ne faranno richiesta. L'area dell'Autorità portuale che l'ha concessa all'Asl, è ampia e permetterà di poter operare su quattro fronti, con quattro gazebo allestiti. Si tratta di postazioni 'drive trough'. Dopo poche ore dall'ordinanza della Regione si è tenuta subito una riunione operativa fra Autorità portuale, polizia, Capitaneria, Asl e nel giro di poche ore è stata messa in piedi un'organizzazione imponente. Oggi sarà una sorta di prova generale, per effettuare eventuali aggiustamenti, in vista di domani quando i turisti in transito dovrebbero essere più numerosi. Per evitare possibili attese ai viaggiatori residenti in Toscana l'Asl raccomanda di prenotare il tampone entro le 24 ore dall'arrivo o della partenza sul sito <http://viaggiasicuro.sanita.toscana.it/>.

LA POSTAZIONE. La postazione di tamponi è situata nell'area dell'Autorità portuale di Piombino. È composta da quattro gazebo, uno per i passeggeri in transito sul porto, uno per i cittadini che ne faranno richiesta, uno per i turisti in transito sul porto, e uno per i cittadini che ne faranno richiesta. La postazione sarà attiva da stamani alle 9 e si concluderà alle 17. Da domani l'orario invece sarà dalle 7 alle 24. Malgrado il forte vento ieri si sono concluse le operazioni per allestire lo spazio dove saranno effettuati i tamponi, sia per i passeggeri in transito sul porto che per i cittadini che ne faranno richiesta. L'area dell'Autorità portuale che l'ha concessa all'Asl, è ampia e permetterà di poter operare su quattro fronti, con quattro gazebo allestiti. Si tratta di postazioni 'drive trough'. Dopo poche ore dall'ordinanza della Regione si è tenuta subito una riunione operativa fra Autorità portuale, polizia, Capitaneria, Asl e nel giro di poche ore è stata messa in piedi un'organizzazione imponente. Oggi sarà una sorta di prova generale, per effettuare eventuali aggiustamenti, in vista di domani quando i turisti in transito dovrebbero essere più numerosi. Per evitare possibili attese ai viaggiatori residenti in Toscana l'Asl raccomanda di prenotare il tampone entro le 24 ore dall'arrivo o della partenza sul sito <http://viaggiasicuro.sanita.toscana.it/>.

LA CAMPAGNA. La campagna di tamponi è parte di una strategia più ampia per contenere la diffusione del COVID-19. La Regione Toscana ha deciso di attivare la campagna di tamponi per i passeggeri in transito sul porto di Piombino. La postazione sarà attiva da stamani alle 9 e si concluderà alle 17. Da domani l'orario invece sarà dalle 7 alle 24. Malgrado il forte vento ieri si sono concluse le operazioni per allestire lo spazio dove saranno effettuati i tamponi, sia per i passeggeri in transito sul porto che per i cittadini che ne faranno richiesta. L'area dell'Autorità portuale che l'ha concessa all'Asl, è ampia e permetterà di poter operare su quattro fronti, con quattro gazebo allestiti. Si tratta di postazioni 'drive trough'. Dopo poche ore dall'ordinanza della Regione si è tenuta subito una riunione operativa fra Autorità portuale, polizia, Capitaneria, Asl e nel giro di poche ore è stata messa in piedi un'organizzazione imponente. Oggi sarà una sorta di prova generale, per effettuare eventuali aggiustamenti, in vista di domani quando i turisti in transito dovrebbero essere più numerosi. Per evitare possibili attese ai viaggiatori residenti in Toscana l'Asl raccomanda di prenotare il tampone entro le 24 ore dall'arrivo o della partenza sul sito <http://viaggiasicuro.sanita.toscana.it/>.

LA PRESSIONE DI GINEVRA IN ACCORDO CON LA SANITÀ

E il 75% dei docenti fa il sierologico

La Regione Toscana ha deciso di attivare la campagna di tamponi per i passeggeri in transito sul porto di Piombino. La postazione sarà attiva da stamani alle 9 e si concluderà alle 17. Da domani l'orario invece sarà dalle 7 alle 24. Malgrado il forte vento ieri si sono concluse le operazioni per allestire lo spazio dove saranno effettuati i tamponi, sia per i passeggeri in transito sul porto che per i cittadini che ne faranno richiesta. L'area dell'Autorità portuale che l'ha concessa all'Asl, è ampia e permetterà di poter operare su quattro fronti, con quattro gazebo allestiti. Si tratta di postazioni 'drive trough'. Dopo poche ore dall'ordinanza della Regione si è tenuta subito una riunione operativa fra Autorità portuale, polizia, Capitaneria, Asl e nel giro di poche ore è stata messa in piedi un'organizzazione imponente. Oggi sarà una sorta di prova generale, per effettuare eventuali aggiustamenti, in vista di domani quando i turisti in transito dovrebbero essere più numerosi. Per evitare possibili attese ai viaggiatori residenti in Toscana l'Asl raccomanda di prenotare il tampone entro le 24 ore dall'arrivo o della partenza sul sito <http://viaggiasicuro.sanita.toscana.it/>.

LA REGIONE. La Regione Toscana ha deciso di attivare la campagna di tamponi per i passeggeri in transito sul porto di Piombino. La postazione sarà attiva da stamani alle 9 e si concluderà alle 17. Da domani l'orario invece sarà dalle 7 alle 24. Malgrado il forte vento ieri si sono concluse le operazioni per allestire lo spazio dove saranno effettuati i tamponi, sia per i passeggeri in transito sul porto che per i cittadini che ne faranno richiesta. L'area dell'Autorità portuale che l'ha concessa all'Asl, è ampia e permetterà di poter operare su quattro fronti, con quattro gazebo allestiti. Si tratta di postazioni 'drive trough'. Dopo poche ore dall'ordinanza della Regione si è tenuta subito una riunione operativa fra Autorità portuale, polizia, Capitaneria, Asl e nel giro di poche ore è stata messa in piedi un'organizzazione imponente. Oggi sarà una sorta di prova generale, per effettuare eventuali aggiustamenti, in vista di domani quando i turisti in transito dovrebbero essere più numerosi. Per evitare possibili attese ai viaggiatori residenti in Toscana l'Asl raccomanda di prenotare il tampone entro le 24 ore dall'arrivo o della partenza sul sito <http://viaggiasicuro.sanita.toscana.it/>.

LA POSTAZIONE. La postazione di tamponi è situata nell'area dell'Autorità portuale di Piombino. È composta da quattro gazebo, uno per i passeggeri in transito sul porto, uno per i cittadini che ne faranno richiesta, uno per i turisti in transito sul porto, e uno per i cittadini che ne faranno richiesta. La postazione sarà attiva da stamani alle 9 e si concluderà alle 17. Da domani l'orario invece sarà dalle 7 alle 24. Malgrado il forte vento ieri si sono concluse le operazioni per allestire lo spazio dove saranno effettuati i tamponi, sia per i passeggeri in transito sul porto che per i cittadini che ne faranno richiesta. L'area dell'Autorità portuale che l'ha concessa all'Asl, è ampia e permetterà di poter operare su quattro fronti, con quattro gazebo allestiti. Si tratta di postazioni 'drive trough'. Dopo poche ore dall'ordinanza della Regione si è tenuta subito una riunione operativa fra Autorità portuale, polizia, Capitaneria, Asl e nel giro di poche ore è stata messa in piedi un'organizzazione imponente. Oggi sarà una sorta di prova generale, per effettuare eventuali aggiustamenti, in vista di domani quando i turisti in transito dovrebbero essere più numerosi. Per evitare possibili attese ai viaggiatori residenti in Toscana l'Asl raccomanda di prenotare il tampone entro le 24 ore dall'arrivo o della partenza sul sito <http://viaggiasicuro.sanita.toscana.it/>.

LA CAMPAGNA. La campagna di tamponi è parte di una strategia più ampia per contenere la diffusione del COVID-19. La Regione Toscana ha deciso di attivare la campagna di tamponi per i passeggeri in transito sul porto di Piombino. La postazione sarà attiva da stamani alle 9 e si concluderà alle 17. Da domani l'orario invece sarà dalle 7 alle 24. Malgrado il forte vento ieri si sono concluse le operazioni per allestire lo spazio dove saranno effettuati i tamponi, sia per i passeggeri in transito sul porto che per i cittadini che ne faranno richiesta. L'area dell'Autorità portuale che l'ha concessa all'Asl, è ampia e permetterà di poter operare su quattro fronti, con quattro gazebo allestiti. Si tratta di postazioni 'drive trough'. Dopo poche ore dall'ordinanza della Regione si è tenuta subito una riunione operativa fra Autorità portuale, polizia, Capitaneria, Asl e nel giro di poche ore è stata messa in piedi un'organizzazione imponente. Oggi sarà una sorta di prova generale, per effettuare eventuali aggiustamenti, in vista di domani quando i turisti in transito dovrebbero essere più numerosi. Per evitare possibili attese ai viaggiatori residenti in Toscana l'Asl raccomanda di prenotare il tampone entro le 24 ore dall'arrivo o della partenza sul sito <http://viaggiasicuro.sanita.toscana.it/>.

Il caso

Elba, navi a rischio Covid "In tanti pensano solo a guadagnare di più"

L' allarme del sindaco di Porto Azzurro dopo la denuncia sugli scarsi controlli a bordo e sui passeggeri ammassati. Le compagnie: " Faremo verifiche"

di Andrea Bulleri « Il distanziamento a bordo dei traghetti? È l' equipaggio che deve farlo rispettare. Le forze dell' ordine intervengono solo in caso di segnalazioni specifiche. E finora, a noi non ne sono arrivate ». Forse si spiega anche così, almeno in parte, l' episodio avvenuto nei giorni scorsi su una delle navi che collegano il porto di Piombino con l' Isola d' Elba: addetti al controllo biglietti senza mascherina, dispenser di gel igienizzante introvabili, passeggeri ammassati sulle scale in attesa dello sbarco. Un caso, non si sa quanto isolato, sollevato da Simone Londi, assessore al bilancio e all' istruzione del comune di Montelupo Fiorentino, che ieri su Repubblica ha denunciato come il suo viaggio di un' ora fino all' isola sia trascorso nel più totale disinteresse delle norme sanitarie anti Covid da parte del personale di bordo. « Nessun cartello che invitasse al distanziamento - ha raccontato Londi - nessun percorso obbligato né scale a senso unico, nessuno che controllasse ». Parole pesanti, se lette alla luce dell' impennata di contagi registrata in Toscana nelle ultime settimane, specie tra i vacanzieri di ritorno. Eppure, la sorveglianza a bordo dei traghetti non sembra così pressante.

Declina ogni responsabilità l' **autorità** di **sistema** portuale: « La nostra competenza si ferma all' area di pre-imbarco, dove i viaggiatori si incolonnano con le auto », si spiega. Poco rassicuranti le forze dell' ordine: « Tocca all' equipaggio dell' imbarcazione assicurarsi che tutti i passeggeri indossino la mascherina e si tengano a distanza », affermano dall' ufficio di polizia di frontiera marittima del porto di Piombino. « Controlli a campione sulle navi non ce ne sono: saliamo a bordo solo in caso di segnalazioni precise. Finora però, per quanto riguarda i traghetti per l' Elba, non ne sono mai arrivate. Se sabato qualcuno ci avesse chiamato, saremmo intervenuti ». Il dubbio, però, è che in questo modo le compagnie possano essere tentate di imbarcare quanti più passeggeri possibile, per poi magari chiudere un occhio sui controlli. Ne è convinto il sindaco di Porto Azzurro, Maurizio Papi: « Con il boom di richieste di agosto, in tanti hanno pensato solo a fare cassetta », attacca. « Il nostro Comune ha speso molto per la gestione delle spiagge, garantendo la sorveglianza contro gli assembramenti. Altri invece hanno puntato a massimizzare i guadagni ». Non la pensa così il primo cittadino di Portoferraio, Angelo Zini: « Nessun liberi tutti, ho preso più volte il traghetto per Piombino e mi hanno sempre fatto indossare la mascherina », racconta. « A giugno-luglio la situazione era tranquilla, i passeggeri ben distanziati - dice invece la sindaca di Marciana Marina, Gabriella Allori - Poi è arrivato l' assalto, non oso pensare cosa ci fosse sulle navi ». Intanto il gruppo Onorato, che attraverso Moby e Toremar gestisce buona parte dei collegamenti tra l' Elba e Piombino, annuncia « verifiche » sul caso: « Provvedimenti immediati se venissero dimostrati comportamenti scorretti da parte del nostro equipaggio ». Onorato ribadisce che sui propri mezzi il rispetto delle norme anti contagio è garantito da figure professionali ad hoc, e che qualora un membro del personale dovesse essere trovato senza mascherina sarebbe immediatamente sbarcato. © RIPRODUZIONE RISERVATA



L' estate del virus

Porto, aumentano i test e diminuiscono i contagi

Preso d' assalto il drive in di largo della Pace Su quasi mille tamponi rapidi, solo due infetti Una tregua solo di poche ore in attesa degli arrivi di oggi e la ripresa delle scuole

IL FOCUS La macchina sanitaria continua a lavorare senza sosta al Drive in di Largo della Pace dove solo nel turno mattutino di ieri sono stati eseguiti 969 test rapidi, di questi due sono risultati positivi. Due sono anche i casi di positività rintracciati nel territorio. Entrambi, con link epidemiologico a positivi già accertati, sono sintomatici ma le loro condizioni per il momento sono stabili. Sono giorni impegnativi per l' azienda sanitaria chiamata a fronteggiare diverse situazioni: il tavolo tecnico comunale per la ripresa delle attività scolastiche; l' organizzazione della medicina territoriale e la campagna vaccinale; il raddoppio delle attività del drive in portuale. Ed è su quest' ultimo aspetto che in queste ore ci si sta concentrando. «Fino a lunedì - ha spiegato il direttore generale della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle - sappiamo che il **porto** cittadino sarà off limits e ci aspettiamo un numero crescente di adesioni proprio nelle prossime 48 ore. La macchina è ben roduta e siamo in grado di garantire a tutti coloro che si presentano, il test». Nella giornata di venerdì i prelievi eseguiti sono stati 2191 (undici positivi), mentre nella sola mattina del sabato sono afferiti alla postazione oltre novecento persone. E molte di più se ne attendono per la giornata di oggi quando saranno cinque le navi traghetto che attraccheranno alle banchine del terminale Autostrade del Mare. LE STIME «Ci aspettiamo comunque un aumento sia della percentuale di adesione che di positivi - ha aggiunto Quintavalle - ma questo non deve preoccupare. Maggiore è il numero dei test eseguiti, maggiore sarà quello dei positivi. In questa fase, con la ripresa delle scuole, l' obiettivo principale è quello di preservare il territorio». Il consiglio del manager, oltre a sottoporsi al test se si ha il sospetto di aver manifestato sintomi o di aver frequentato posti affollati senza aver rispettato le misure anticontagio, è quello di osservare comunque un periodo di isolamento prima di tornare alla vita di sempre. « Il tampone così come il test rapido - ha ribadito - altro non sono che la fotografia di un particolare istante, non si può essere sicuri di non essere infetti. Per questo raccomandando a chi torna dalle vacanze di adottare in maniera stringente tutti le misure di sicurezza indossando la mascherina quando si è in pubblico, evitando feste e locali pubblici per almeno quindici giorni. Si tratta di piccoli accorgimenti che possono però evitare di infettare soggetti deboli o anziani. Mi appello al senso di coscienza di ciascuno di voi». Disservizi e disagi si registrano ancora nella refertazione dei test. In tanti, soprattutto coloro che sono stati sottoposti unicamente a test molecolare per il quale ci vogliono minimo 48 ore per avere una risposta, si lamentano di essere ancora in attesa del risultato e di non riuscire a contattare il numero verde messo a disposizione dalla Regione per chiedere informazioni. I LABORATORI I laboratori accreditati, nelle ultime settimane, sono stati caricati di una mole di lavoro notevole e al processo dei prelievi provenienti dai diciannove punti regionali, si sono aggiunti quelli del drive in dello scalo marittimo e degli aeroporti. Rintracciare la maggior parte dei casi positivi di rientro, è quindi imperativo per la Asl Roma 4 che non molla la presa e nell' attesa che si regolarizzi la situazione in **porto**, si prepara ad affrontare il mese di settembre. Per snellire i percorsi di accesso al pronto soccorso anche al San Paolo, entro la settimana, arriverà il macchinario per processare i test rapidi, mentre proprio ieri al magazzino della Farmacia sono arrivate le nuove scorte dei presidi



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di protezione individuale. «Stiamo predisponendo - ha poi aggiunto il manager - equipe sanitarie che si occuperanno delle visite domiciliari dei positivi e di vaccinare utenti fragili e ospiti delle Rsa». Giulia Amato © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Gestita bene l'emergenza dalle coste sarde»

IL COMMENTO Dopo il plauso del cda dell' **Autorità Portuale**, per il Drive in al porto e l'intera organizzazione arriva anche il riconoscimento dei membri del Partito Democratico cittadino che in un comunicato si complimenta per il lavoro svolto e ringrazia la Regione e l'assessore alla Sanità, Alessio D' Amato, per la sensibilità dimostrata nella tutela del territorio cittadino. «Nonostante l'incomprensibile atteggiamento del Presidente Solinas, questo territorio ha saputo rimboccarsi le maniche per affrontare, in maniera responsabile ed efficace, l'imponente rientro degli italiani dalle coste sarde e questo grazie alla collaborazione di tutti».



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Da lunedì via ai sierologici anche per chi parte: «Percorso ad hoc»

IL VERTICE Saltato l'accordo con la Regione Sardegna, l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, ha scelto di andare dritto per la sua strada e di mettere a disposizione, anche di chi si imbarca da Civitavecchia per la Sardegna, il servizio gratuito di test. Sempre su base volontaria. L'esponente della Pisana in un videomessaggio registrato nel corso del sopralluogo proprio a largo della Pace ha annunciato che in settimana la postazione si sdoppierà e subito si è iniziato a lavorare per riorganizzare il servizio. Nella mattinata di ieri si è tenuto un primo incontro organizzativo al quale hanno partecipato i vertici della Asl Roma 4 e i tecnici della Capitaneria di Porto. «Si è trattato di un primo incontro interlocutorio a cui ne seguirà un altro lunedì in **Autorità Portuale** - ha spiegato il manager dell'azienda sanitaria, Giuseppe Quintavalle - noi, grazie al sostegno della Regione siamo pronti a raddoppiare le attività del drive in». Quindi il passo successivo è quello organizzativo. Molto probabilmente la seconda postazione sarà allestita sempre a largo della Pace ma bisognerà creare un percorso separato e rintracciare un'altra area polmone dove poter far attendere coloro che vogliono sottoporsi al test. Questo, come gli altri aspetti legati alla logistica, verranno proprio affrontati nella riunione di programma nel primo pomeriggio di domani con il presidente dell'**Autorità** di Sistema, Francesco Maria Di Majo. Sempre lunedì, poi, è in programma un nuovo incontro del tavolo tecnico per la riapertura della scuola, promosso dall'amministrazione comunale, e al quale partecipa la Asl, i tecnici del Pincio, e il Coc, il centro operativo comunale. Nell'incontro di domani si entrerà nel vivo e si andrà a definire il protocollo d'azione a cui ciascun istituto dovrà attenersi nel caso dovesse presentarsi un positivo. «La Asl - ha detto Quintavalle - ha nominato un responsabile del servizio e sarà a disposizione dei dirigenti scolastici nella gestione di questo delicato momento. Maggiore attenzione dovrà essere data ai nidi e alle scuole dell'infanzia dove si dovrà evitare l'ingresso di chi manifesta sintomi influenzali. Nei bambini, soprattutto nei mesi autunnali, raffreddamenti e febbre sono molto comuni e non sempre sono collegate al coronavirus. Ma per evitare quarantene diffuse e chiusura di aule o plessi le famiglie dovranno fare la loro parte misurando la temperatura ai propri figli». Giu.Ama. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Presidenti delle Authority Dal ministero arriva il bando

La legge prevede, ad ogni modo, la possibilità che ci sia la riconferma. Ma per un solo mandato Il mandato di Patroni Griffi scade ad aprile del 2021 ma già si cerca l' eventuale successore

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ Dovrebbe scadere nel mese di aprile del 2021 l'incarico da presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. Nel frattempo, però, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha deciso di avviare le procedure per la ricerca del prossimo presidente non solo dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale ma anche dei mari Tirreno meridionale e Ionio, del mare Adriatico orientale, del mare Ionio, del mar Tirreno centro-settentrionale, del mare Adriatico centro-settentrionale, del mare Adriatico centrale, del mar Ligure occidentale, del mar Tirreno centrale, del mar Ligure orientale, del mare Adriatico settentrionale, del mar Tirreno settentrionale e del mare di Sicilia orientale. Tredici **autorità di sistema**, sulle quindici in tutto, comprese dunque le due pugliesi: quella che unisce Brindisi, Bari, Manfredonia, Barletta e Monopoli e quella di Taranto. Che, tuttavia, almeno in teoria potrebbero vedere riconfermati i rispettivi presidenti, ovvero Ugo Patroni Griffi e Sergio Prete. La norma, infatti, riformata durante il governo Renzi dall' allora ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio, prevede la possibilità di una sola riconferma. L' avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse per il conferimento, in via esclusiva e a tempo pieno, dell' incarico di presidente di **Autorità di sistema portuale** è stato pubblicato giovedì, mentre i termini per la presentazione delle candidature scadranno ad un mese esatto dalla pubblicazione, ovvero il 27 settembre. L' articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, numero 84, come sostituito dall' articolo 10 del decreto legislativo 4 agosto 2016, numero 169, stabilisce - si ricorda nell' avviso pubblico - che il presidente di ciascuna delle **Autorità di sistema portuale** sia nominato dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d' intesa con il presidente della Regione o i presidenti delle Regioni interessate, sentite le commissioni parlamentari. Dunque, visto che il mandato scade il prossimo anno, ad avere voce in capitolo sarà anche il prossimo presidente della Regione Puglia, il cui nome scaturirà dall' esito delle elezioni regionali dei prossimi 20 e 21 settembre. La stessa norma, si legge ancora nel bando, al comma 1 prevede che il presidente è scelto fra cittadini dei paesi membri dell' Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia dei trasporti e **portuale**. E proprio in relazione a ciò, il ministro De Micheli ha inteso procedere all' acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di coloro che fossero interessati a ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di presidente delle predette **Autorità di sistema portuale**. L' ufficializzazione della nomina di Patroni Griffi risale, per la precisione, all' 11 aprile del 2017 quando l' allora commissario straordinario dell' ormai ex **Autorità portuale** di Brindisi Mario Valente accolse il suo successore a bordo della Msc Musica che, proprio in quella giornata, era nello scalo messapico per la maiden call, ovvero la cerimonia per il primo arrivo della nave da crociera in porto. Proprio il giorno prima, il 10 aprile, era stato infatti notificato il decreto firmato dal ministro il 5 dello stesso mese. Per la verità, della sua nomina si discuteva già da diversi mesi. In particolare, mentre l' allora sindaca Angela Carluccio aveva parlato di «persona competente e professionale», l' Asso-Consum si era espressa in maniera fortemente negativa rispetto alla possibilità che fosse proprio Patroni Griffi a



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

guidare l' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale. Posizione critica avallata poi dall' allora consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Stefano Alparone e anche dal consigliere regionale pentastellato Gianluca Bozzetti, per il quale Patroni Griffi «non avendo mai ricoperto ruoli afferenti l' economia dei trasporti e men che meno nel settore **portuale** non potrà che causare un danno per lo sviluppo economico **portuale**». Giudizio poi mutato radicalmente, considerati gli strettissimi rapporti che esistono attualmente tra i 5 Stelle pugliesi e brindisini e l' attuale presidente dell' **Authority**. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Molte le opere strategiche in sospeso Oltre al Piano regolatore di sistema

Nuove banchine a Sant' Apollinare, dragaggi dei fondali con relativa cassa di colmata, stazione marittima e, soprattutto, nuovo Piano regolatore di sistema portuale. Sono solo alcune delle questioni che lascerebbe in sospeso l' attuale presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi nel caso in cui decidesse di non candidarsi ad un secondo (ed ultimo, in base alle previsioni di legge) mandato alla guida dell' ente che riunisce i porti di Brindisi, Bari, Manfredonia, Trani e Monopoli. Ecco perché è facile immaginare che Patroni Griffi voglia candidarsi per altri quattro anni di presidenza: per portare a termine quanto avviato durante il primo mandato. Naturalmente non solo a Brindisi ma anche in tutti gli altri scali del sistema portuale dell' Adriatico meridionale. Il presidente, tuttavia, al momento preferisce non commentare l' avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse bandito nelle scorse ore dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Avviso che, come del resto è specificato nello stesso bando, non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. E che, a quanto pare, non prevede neanche che siano resi noti i nomi dei candidati. Al riguardo, si precisa - si legge infatti nel testo - che non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l' elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae. In teoria, dunque, i nomi dei candidati non si dovrebbero nemmeno conoscere. Ad ogni modo, questioni di trasparenza a parte, come detto è facile immaginare che l' attuale presidente voglia portare a compimento quanto avviato in questi anni. Che, almeno per quanto riguarda Brindisi, sta a significare, come lui stesso aveva sintetizzato qualche settimana fa, «gli accosti di Sant' Apollinare, i dragaggi e la relativa cassa di colmata, la stazione marittima Le Vele, l' acquisto della stazione Il Mondo e dei terreni pertinenziali da adibire a parcheggio, il pontile a briccole, la manutenzione straordinaria della storica sede dell' Autorità, la vasca di accumulo per fornire acqua alle navi, il rifacimento dell' infopoint, la deperimetrazione del Sin, l' estensione al porto di Brindisi del Pcs Gaia e del sistema integrato Gaia-Aida realizzato con l' Agenzia delle dogane, l' implementazione di un sistema basato sull' intelligenza artificiale per il monitoraggio ambientale e la prevenzione degli incidenti rilevanti, l' elettrificazione delle banchine che è stata candidata su fondi specifici e per la quale ho avuto assicurazione relativo stanziamento». Proprio per quest' ultimo progetto, il cosiddetto cold ironing, si è tenuta nei giorni scorsi una riunione in **Assoporti**, come ha riferito lo stesso Patroni Griffi sulla sua pagina Facebook. Progetto rispetto al quale, ha scritto, il governo ha assicurato il finanziamento. Noi siamo pronti (schede e documentazione già consegnata al governo e ad **Assoporti** relativamente ai porti di Bari e Brindisi). A tutto questo si aggiunge, infine, il tassello fondamentale del Piano regolatore di sistema portuale, il cui iter è per il momento alla fase del Documento di pianificazione strategica del sistema portuale. F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



I cinesi tornano in Italia occhi puntati su Taranto

IL FOCUS Nando Santonastaso Il Covid-19, certo. E con esso il blocco degli investimenti che ha zavorrato per mesi l'economia mondiale e ancora fa sentire il suo peso. Ma che in poco meno di 18 mesi si siano perse praticamente le tracce, almeno le più visibili, del Memorandum of understanding che aveva messo l'Italia, unico Paese del G7, in pole position con la Cina sulla cosiddetta nuova Via della seta (un megaprogetto da centinaia di miliardi di euro, fortemente voluto da Pechino) è un dato di fatto. Dell'accordo sottoscritto dal governo gialloverde nel marzo 2019, che aveva fatto storcere il naso all'Ue e agli Usa e spaccato la politica italiana, si parla sempre di meno. La pandemia ha frenato, appunto, progetti e investimenti, a partire proprio dalla Cina: ma come spiega il professor Giovanni Andornino dell'università di Torino «anche se gli interlocutori principali sono gli stessi, il premier Conte e il ministro Di Maio, a Roma prevale un sentiment assai più disincantato, orientato più a un tagliando degli accordi siglati nel 2019 che non al loro rilancio». Un flop, insomma? Difficile rispondere anche se c'è chi, ragionando sul piano geopolitico, osserva che gli Usa hanno anche di recente ricordato all'Italia il peso dell'alleanza tra Roma e Washington. E dimostrato, anche con il no al 5G targato Huawei, in che direzione bisognerebbe marciare. «Ma al di là delle teorie, conta il fatto che il 90% degli scambi commerciali nel mondo avviene per mare e che i cinesi continuano a far arrivare le loro navi nei porti italiani in attesa di tempi migliori per la loro Belt and Road initiative», osserva acutamente Alessandro Panaro, responsabile dell'economia marittima di Srm, la società di ricerche e studi sul Mezzogiorno collegata al gruppo Intesa Sanpaolo che ha sede a Napoli. Gli affari, in altre parole, prescindono da tutto, almeno fino a quando è possibile. E l'Italia per i cinesi resta un punto di riferimento obbligato per espandere ulteriormente i loro interessi non solo nel Mediterraneo ma anche in Europa. Già, ma da dove si ripartirebbe, sempre ammesso che le incognite sul virus lo consentano? Molti indizi puntano sul **porto** di Taranto e dunque sul Mezzogiorno. Nel senso che, almeno a livello potenziale, è nello scalo pugliese che potrebbe svilupparsi un'accelerazione, sia pure indiretta, per l'attuazione del progetto della Via della seta. A Taranto sono sbarcati in forze i turchi di Yilport ai quali è stato dato in concessione il terminal (in Italia non si possono vendere ma cedere, appunto, solo temporaneamente) sul quale in passato avevano scommesso i taiwanesi di Evergreen, prima di levare le ancore e comprare il Pireo per l'inutile attesa dei lavori di dragaggio necessari ad ospitare le navi di maggiore tonnellaggio. Bene, i turchi che hanno annunciato importanti investimenti sul **porto** tarantino, sono vicini all'alleanza con Cosco, il vettore marittimo che rappresenta la Cina sui mari di ogni continente. Parliamo di due dei sei grandi gruppi che movimentano all'80 per cento il trasporto merci via mare nel mondo (i turchi da soli detengono il 24% della compagnia francese Cma-Cgm, terzo vettore assoluto). I margini per aprire lo scalo ai cinesi, insomma, non sembrano troppo ristretti, specie se i piani della nuova Via della seta torneranno al proscenio. Di sicuro, con o senza l'attuazione del Memorandum 2019, Pechino sa bene che l'ingresso in Europa passa anche dai porti italiani, come gli accordi già firmati in epoca pre-Covid-19 con l'autorità portuale di Trieste dimostrano. Lo scalo giuliano è il vero obiettivo di Pechino che attraverso Cccc, il colosso China Communication Construction Company, ha messo a disposizione alcune piattaforme per favorire l'



Il Mattino

Taranto

export dei prodotti italiani in Oriente, facendo base appunto a Trieste. Si doveva partire dal vino ma, a quanto pare, sempre per la pandemia tutto è stato rallentato. Anche in questo caso è complicato prevedere che tipo di scenario si potrà aprire a medio e lungo termine: «Già, perché in effetti dice Panaro - parliamo ormai di progetti e di eventuali investimenti per il 2021 e con previsioni ancora molto incerte per l' economia globale». Non meno rilevante, però, è anche l' unica, vera presenza marittima cinese in Italia, quella del Porto di Vado Ligure, nei pressi di Savona, la cui gestione al 49% è controllata da Cosco. Sono stati i cinesi a finanziare il novo terminal hi tech per potenziare i traffici con i Paesi del Nord Europa. Ma in questo caso il controllo azionario di maggioranza è rimasto nelle mani dei danesi di Maersk e dunque lo spazio di autonomia per il Dragone è forzatamente ridotto. «E come ormai è noto - aggiunge Panaro ai cinesi non interessa più soltanto la gestione di uno scalo: vogliono costruire, nel pieno senso della parola, come hanno fatto in tutte le altre realtà del Mediterraneo in cui si sono insediati, dal Pireo ad Algeiras. Da noi non sarà così facile, per via ad esempio di tutti i problemi burocratici che si devono affrontare e che le Zes dovrebbero risolvere». L' ATTESA DELLE ZES Già, le Zes. Gira e rigira, si torna sempre lì. Ma oggi, con l' aria che tira in fatto di pandemia e le incognite sull' utilizzo delle risorse del Recovery Fund, anche il futuro delle Zone economiche speciali sembra un po' simile a quello del Memorandum of understanding. Sulla carta ci sono, in pratica si fa ancora fatica a intravederne una prospettiva compiuta, con tutto ciò che specie per il Mezzogiorno questo potrebbe significare in termini di minori attrattive per gli investimenti dall' estero. Nel frattempo i cinesi, come al solito, non hanno perso tempo e per recuperare i mesi di blocco a causa del lockdown hanno potenziato i trasporti su rotaia. È passata quasi sotto silenzio ad aprile la notizia dell' inaugurazione di una nuova linea ferroviaria per il trasporto di merci in Europa, con partenza dalla provincia dello Shaanxi: primo convoglio, carico di pannelli solari, quello che ha raggiunto Barcellona in Spagna © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Zes non decolla e senza correttivi rischia il black-out

Alfonso Nasoreggio calabria Presentare una domanda di accesso al credito di imposta agevolato sfruttando i benefici della Zes? In Calabria ancora non si sa a chi rivolgersi. Il miraggio dello sviluppo economico con aiuti concreti con le imprese approvato con l'adozione della Zona Economica Speciale di Gioia Tauro e della Calabria si sta sgretolando tra ritardi e silenzi politici e istituzionali. Di fatto tranne la presentazione da parte dell'ex governatore Mario Oliverio del progetto della Zes come approvato poi dal governo e qualche riunione poco più. E sono passati due anni dall'entrata in vigore del provvedimento e dell'istituto che potrebbe veramente far decollare il sistema produttivo ed economico calabrese. Ma che cosa c'è che non va? La Zona Economica speciale calabrese che ha come fulcro l'area industriale e **portuale** di Gioia Tauro ma che si allarga alle zone strategiche regionali e che offre la possibilità alle aziende di richiedere importanti benefici fiscali e di servizi per avviare le attività o per creare sedi distaccate di produzione. A dire il vero l'interesse delle aziende c'è con molte richieste di informazione ma manca una regia complessiva e tutto è demandato a funzionari dell'**Autorità portuale** di Gioia Tauro e alla Suap Calabria. Quello che manca è un punto di riferimento, colpa anche del governo nazionale che è in ritardo in tutte le Zes d'Italia. Mancano ancora alcune caselle della governance e tutto quanto di buono previsto e ideato rischia di rimanere lettera morta. In questo scenario sono preoccupanti le dimissioni dell'economista e docente dell'Università della Calabria Francesco Aiello che ha lasciato il comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale della Calabria. In una lettera inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli a metà luglio scorso lo stesso ha rimesso il suo incarico. Un passaggio della sua lettera è particolarmente importante: «È d'uopo menzionare l'indefinita governance delle Zes al momento, così com'è oggi strutturato, il Comitato di Indirizzo è inutile, in quanto non svolge alcun ruolo in grado di incidere a favore della modernizzazione industriale delle aree Zes». Anche la Uil con il segretario regionale Santo Biondo aveva espresso preoccupazioni per quelle dimissioni e in una nota scriveva: «Non vorremmo, infatti, che il progetto Zes potesse subire un rallentamento anziché evidenziare il, tanto atteso, acceleramento burocratico funzionale a rendere effettivamente operativa la Zes, le normative e le provvidenze economiche ad essa connesse». Che si sta facendo per portare a regime la Zes? L'interesse delle aziende è presente ma manca un punto di riferimento.



Presidenza dell' Autorità di sistema La ministra De Micheli azzerà tutto

Nuova manifestazione d' interesse, Agostinelli e Chiovelli out?

Domenico LatinoGIOIA TAURO Clamoroso colpo di scena sulla nomina, che sembrava ormai imminente, del presidente dell' **Autorità portuale** e di **sistema** di Gioia Tauro, unico ente ancora formalmente non istituito dopo la riforma poiché commissariato da ben sei anni. La ministra dei Trasporti "dem" Paola De Micheli, nell' ambito delle procedure per il rinnovo dei presidenti dei porti italiani che dovranno dirigere per quattro anni tredici APS, ha infatti deciso di avviare una nuova manifestazione d' interesse per raccogliere profili qualificati che possano ricoprire l' incarico anche per l' APS Tirreno Meridionale e Ionio, ovvero proprio Gioia Tauro. Gli interessati avranno tempo fino al 27 settembre per inviare i propri curricula. Una scelta che lascia di stucco e che non mancherà di scatenare polemiche per diversi motivi: in primis perché il passaggio alla gestione ordinaria, chiesto innumerevoli volte da più parti, a detta della stessa ministra era in un primo momento una questione di giorni, poi di settimane o, al limite, doveva avvenire subito dopo l' estate. Difficile dimenticare le fibrillazioni che generò una sua azzardata dichiarazione in occasione dell' ultima visita in Calabria, a maggio: «La nomina del presidente dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro è lì - evidenziò con nonchalance - sto facendo solo le ultime verifiche, ma ho deciso. A dir la verità lo avevo deciso già prima del Covid, poi siamo stati travolti. La gestione, soprattutto dei trasporti, è stata molto delicata e, quindi, adesso lo nomino. È questione solo di qualche giorno. Secondo me già lunedì prossimo firmo l' incarico». Come non rammentare, inoltre, che un primo avviso di selezione era già stato indetto a novembre: i pretendenti risultarono 28 ma la partita, in pratica, si era in seguito ristretta a due aspiranti: in pole position c' era l' attuale commissario straordinario, l' ammiraglio Andrea Agostinelli, al quale è stato riconosciuto il merito di aver gestito al meglio il delicato passaggio di consegne tra Contship ed Msc al timone del terminal tirando di fatto lo scalo fuori dalla crisi che aveva portato ai licenziamenti di massa, seguito dal burocrate Alberto Chiovelli, probabilmente preferito dalla De Micheli, uno dei direttori più influenti del dicastero di piazzale Porta Pia, con alle spalle quasi quarant' anni di attività, ed esperto di treni. Infine, la parlamentare Enza Bruno Bossio (PD) in una recente intervista rilasciata alla Gazzetta aveva annunciato, dopo essersi confrontata con la ministra, che il nome del futuro presidente sarebbe prima passato dalle commissioni competenti di Camera e Senato e che, quindi, se ne riparlava a settembre: «Entro la fine dell' estate - aveva evidenziato - ci auguriamo di avere una guida che possa rilanciare il porto anche a livello di visibilità internazionale». Cos' è stato, dunque, a cambiare improvvisamente le carte in tavola? Come mai sono stati riaperti i termini per le selezioni? Forse c' è un vizio procedurale di mezzo o, più verosimilmente, i nomi di Agostinelli e di Chiovelli non hanno trovato una sintesi politica? E se è così, vuol dire che il commissario straordinario è definitivamente fuori dai giochi? È noto che sulla conferma di Agostinelli aveva fatto quadrato tutta la politica calabrese e finanche gli stessi portuali che, riconoscendogli grandi meriti, si schierarono pubblicamente al suo fianco. Allo stesso modo, l' ex ministro Toninelli e i parlamentari calabresi del M5S avevano invitato la De Micheli a «non commettere l' errore di cambiare una squadra vincente». La legge stabilisce che la nomina è nelle competenze della ministra, d' intesa con il presidente della Regione, sentite le Commissioni parlamentari. Tutto azzerato, si ricomincia da capo.



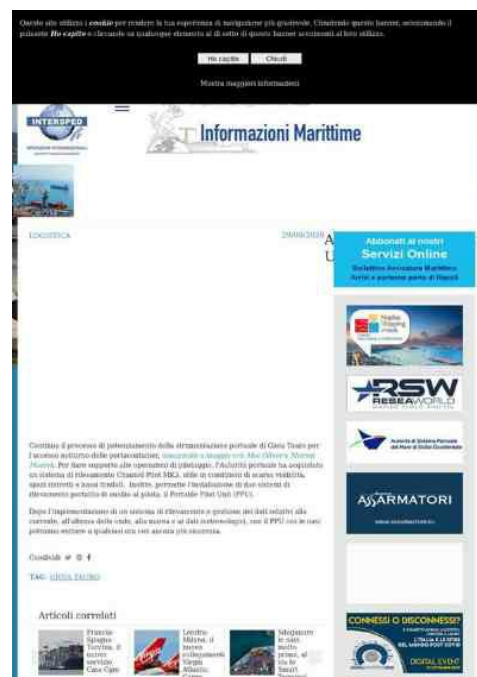
Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

A Gioia Tauro installato il Portable Pilot Unit

Uno strumento di ausilio ai piloti che rafforza le apparecchiature a disposizione del porto per far entrare le portacontainer anche di notte

Continua il processo di potenziamento della strumentazione **portuale** di Gioia Tauro per l'accesso notturno delle portacontainer, inaugurato a maggio con Msc Oliver e Morten Maersk . Per dare supporto alle operazioni di pilotaggio, l' **Autorità portuale** ha acquistato un sistema di rilevamento Channel Pilot MK3, utile in condizioni di scarsa visibilità, spazi ristretti e bassi fondali. Inoltre, permette l'installazione di due sistemi di rilevamento portatili di ausilio al pilota, il Portable Pilot Unit (PPU). Dopo l'implementazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati metereologici, con il PPU ora le navi potranno entrare a qualsiasi ora con ancora più sicurezza.



Nuove tecnologie per le ultra-large a Gioia Tauro

GAM EDITORI

29 agosto 2020 - Per dare supporto alle operazioni di pilotaggio delle mega portacontainer lungo il canale, l'Autorità portuale di **Gioia Tauro** ha acquistato un sistema di rilevamento Channel Pilot MK3. Si tratta di una strumentazione capace di offrire una vasta gamma di dati di precisione a supporto delle attività di manovra, in grado di aumentare la sicurezza in tutte le situazioni di scarsa visibilità o anche per motivi dimensionali, come nel caso di ingresso e manovra delle grandi navi che operano in spazi ristretti o in bassi fondali. L'obiettivo è quello di garantire efficienti servizi all'interno del **porto** attraverso l'installazione di due sistemi di rilevamento grafico-portatile di ausilio al pilota del tipo "PPU - PortablePilot Unit". Grazie a questa strumentazione di ultima generazione si renderà più sicura la manovra in ingresso e in ormeggio, consentendo altresì la possibilità di scalare il **porto** di **Gioia Tauro** nelle ore notturne. L'Ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha scelto quindi di dotare lo scalo di servizi ultramoderni, idonei ad assicurare efficienza alle attività del **porto**, anche, nei casi in cui si possano verificare momenti di scarsa visibilità della manovra. Il PortablePilot Unit va, così, a completare le performances dello scalo, capace di permettere l'ingresso delle mega portacontainer a qualunque ora. Non a caso, al fine di raggiungere questo obiettivo, l'Autorità portuale di **Gioia Tauro**, nei mesi scorsi, ha altresì dotato il **porto** del sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici, per assicurare la gestione in sicurezza dell'ingresso delle navi ultra-large 24 ore su 24.



[illegible]

L'Unione Sarda

Cagliari

Porto Canale. Zonca (Uil) all' attacco: scelte politiche scellerate, adesso basta

Cassa integrazione in scadenza per duecento lavoratori

Termina mercoledì 2 settembre la cassa integrazione dei 200 dipendenti della Cict al lavoro nel **Porto** canale di Cagliari e la Uiltrasporti Sardegna esprime la sua forte preoccupazione per il futuro occupazionale degli operai. «Nessuno pensi di dimenticarsi di 200 famiglie», tuona il segretario William Zonca. In un documento l'organizzazione sindacale fa il punto della situazione. «Abbiamo appreso che Contship Italia e Cict hanno dato parere negativo alla proroga degli ammortizzatori sociali, possibile grazie a uno specifico comma (terzo dell' art. 60) del Decreto Agosto, i cui costi sarebbero totalmente assorbiti dalle Istituzioni. La proroga è stata un risultato ottenuto con fatica e determinazione, con l' obiettivo di tutelare i lavoratori e le loro famiglie. Ma evidentemente ancora oggi, sul **Porto** di Cagliari, prevalgono interessi di bottega a discapito del bene pubblico». La Uiltrasporti vede nubi fosche sul **porto** di Cagliari: «Faticiamo a comprendere le motivazioni del no, se non con la convinzione che anche questo passaggio risponda alla precisa volontà di affondare l' economia della Sardegna, in favore di interessi di parte e di opachi centri di potere. Con questa azione rischia di essere cancellata la professionalità, seconda a nessuno nel Mediterraneo, della forza lavoro nata ormai oltre vent' anni fa con soldi pubblici regionali, e della realtà portuale di Transshipment di Cagliari, messa fuori mercato da precise e scellerate scelte industriali del soggetto uscente. Ci diciamo ancora una volta contrari alla divisione della banchina, che ben pochi benefici porterebbe relativamente a crescita occupazionale ed economica».

Arrivare in Castello con un' autentica scalata
Ecco "S'Avanzada", la parte per l'arrampicata sportiva

Quella porta che collega due quartieri

AUTOCARROZZERIA SANDRO CIRINA
SERVIZI
AUTO ADATTATE
PREVENZIONE DANNEGGI
SOSTITUZIONE PNEUMATICI
RIPARAZIONE CRASH
RICARICA ELETTRICA

via Franklin 1/3 Z.I. Sellaargius (CA) Tel. - Fax 070.8562350 - Cell. 3382245225

Botta e risposta - Uiltrasporti: "Grendi minaccia il ricorso al Tar, è fuori luogo"

29 Aug, 2020 Tensioni in Sardegna alla scadenza della cassa integrazione, il 2 settembre, per i 200 lavoratori di CICT - UilTrasporti esprime preoccupazione per il no al rinnovo - Zonca: 'Nessuno pensi di dimenticarsi di 200 famiglie' - Le sigle sindacali si dicono contrarie alla divisione della banchina "Invitiamo Grendi a partecipare alla Call indetta dalla ADSP" **CAGLIARI** - Grande preoccupazione annunciata da UilTrasporti Sardegna in merito al mancato rinnovo degli ammortizzatori sociali per i 200 lavoratori CICT, la cui cassa integrazione termina il prossimo 2 settembre prossimo. " Abbiamo appreso che Contship Italia e CICT hanno dato parere negativo alla proroga degli ammortizzatori sociali " - si scrive in una nota UilTrasporti Sardegna - "possibile grazie a uno specifico comma (terzo dell' art. 60) del Decreto Agosto, i cui costi sarebbero totalmente assorbiti dalle Istituzioni. La proroga è stata un risultato ottenuto con fatica e determinazione, con l' obiettivo di tutelare i lavoratori e le loro famiglie . Ma evidentemente ancora oggi, sul **Porto di Cagliari**, prevalgono interessi di bottega a discapito del bene pubblico.

Fatichiamo a comprendere le motivazioni del no, se non con la convinzione che anche questo passaggio risponda alla precisa volontà di affondare l' economia della Sardegna, in favore di interessi di parte e di opachi centri di potere. Con questa azione rischia di essere cancellata la professionalità, seconda a nessuno nel Mediterraneo , della forza lavoro nata ormai oltre vent' anni fa con soldi pubblici regionali, e della realtà portuale di Transshipment di **Cagliari** (seconda in Italia dopo Gioia Tauro), messa fuori mercato da precise e scellerate scelte industriali del soggetto uscente." Botta e risposta con il terminalista Grendi In un duro botta e risposta UilTrasporti fa seguito alle dichiarazioni di Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi, che sentito da Corriere marittimo si dice pronto a ricorrere al Tar qualora la call internazionale per la concessione del **Porto** Canale subisse una ulteriore proroga alla data del 31 agosto (lunedì prossimo) . Il Terminalista ha infatti annunciato di avere presentato domanda di concessione per una porzione dell' ex CICT. "Ci diciamo ancora una volta contrari alla divisione della banchina" - continua nella nota UilTrasporti Sardegna - "che ben pochi benefici porterebbe relativamente a crescita occupazionale ed economica. Chiunque, a qualsiasi livello istituzionale, dovesse avallare soluzioni di quel tipo, sarebbe responsabile del dramma economico, occupazionale e sociale che scaturirebbe. Ribadiamo la contrarietà a ipotizzare scenari differenti rispetto a un rilancio con un operatore internazionale . Non comprendiamo la fretta di sistemare 'purchè sia' la questione del **Porto** Canale. Portiamo l' esempio di Taranto, che in questi mesi riparte con un grande player internazionale quale Yilport (azionista al 25% in CMA CGM). La pazienza e la determinazione hanno portato a questo risultato, non di certo le azioni frettolose che intravediamo a **Cagliari**. Almeno che il tentativo non sia quello di un falso rilancio. In favore di chi? Ci paiono indebite e fuori luogo, le dichiarazioni di alcuni soggetti imprenditoriali apparse nelle ultime ore, in cui si minacciano ricorsi al TAR e si tenta di tirare per la giacchetta qualche istituzione. Ci riferiamo al Gruppo Grendi, storica realtà radicata sul territorio, che crea occupazione, ma che non ha volumi e numeri per assorbire i 200 lavoratori di CICT: non accettiamo le ipotesi di iniziative che lascino a casa il 90% dei lavoratori . Vogliamo inoltre ricordare che la stessa società ha fatto richiesta di ricorso alla CIG per contrazione di traffici sulla quale si attende l' avvio dell' iter di esame congiunto. Invitiamo Grendi a partecipare alla Call indetta dalla ADSP e a presentare una offerta e un piano industriale, se ambisce a controllare e sviluppare il Terminal Container di **Cagliari** con il ruolo da protagonista che merita, impegnandosi ad assumere l'





Corriere Marittimo

Cagliari

lavoro di CICT . Nessuno può pensare di dimenticarsi di 200 famiglie".

Shipping Italy

Cagliari

Uiltrasporti contro il progetto di Grendi per il terminal container di Cagliari

La Uiltrasporti Sardegna esprime grande preoccupazione per il futuro occupazionale dei 200 lavoratori dell' ex terminal Cict, la cui cassa integrazione termina il prossimo 2 settembre e pare destinata a non essere rinnovata. Il sindacato in una nota scrive: "Abbiamo appreso che Contship Italia e Cict hanno dato parere negativo alla proroga degli ammortizzatori sociali, possibile grazie a uno specifico comma (terzo dell' art. 60) del Decreto Agosto, i cui costi sarebbero totalmente assorbiti dalle istituzioni. La proroga è stata un risultato ottenuto con fatica e determinazione, con l' obiettivo di tutelare i lavoratori e le loro famiglie. Ma evidentemente ancora oggi, sul porto di Cagliari, prevalgono interessi di bottega a discapito del bene pubblico". Uiltrasporti dice di faticare a "comprendere le motivazioni del no, se non con la convinzione che anche questo passaggio risponda alla precisa volontà di affondare l' economia della Sardegna, in favore di interessi di parte e di opachi centri di potere. Con questa azione rischia di essere cancellata la professionalità, seconda a nessuno nel Mediterraneo, della forza lavoro nata ormai oltre vent' anni fa con soldi pubblici regionali, e della realtà portuale di transhipment di Cagliari (seconda in Italia dopo Gioia Tauro), messa fuori mercato da precise e scellerate scelte industriali del soggetto uscente". A proposito dell' istanza di concessione presentata da Grendi per una porzione della banchina e della minaccia di ricorso al Tar in caso di rinnovo o proroga della gara internazionale bandita dalla port authority, così si esprime la Uiltrasporti: "Ci diciamo ancora una volta contrari alla divisione della banchina, che ben pochi benefici porterebbe relativamente a crescita occupazionale ed economica. Chiunque, a qualsiasi livello istituzionale, dovesse avallare soluzioni di quel tipo, sarebbe responsabile del dramma economico, occupazionale e sociale che scaturirebbe. Ribadiamo la contrarietà a ipotizzare scenari differenti rispetto a un rilancio con un operatore internazionale. Non comprendiamo la fretta di sistemare 'purchè sia' la questione del Porto Canale". Il sindacato dei lavoratori porta l' esempio di Taranto, "che in questi mesi riparte con un grande player internazionale quale Yilport (azionista al 25% in Cma Cgm). La pazienza e la determinazione hanno portato a questo risultato, non di certo le azioni frettolose che intravediamo a Cagliari. A meno che il tentativo non sia quello di un falso rilancio. In favore di chi?". Segue poi un attacco diretto a Grendi e alle parole dell' a.d. Antonio Musso a SHIPPING ITALY: ci paiono indebite e fuori luogo, le dichiarazioni di alcuni soggetti imprenditoriali apparse nelle ultime ore, in cui si minacciano ricorsi al Tar si tenta di tirare per la giacchetta qualche istituzione. Ci riferiamo al Gruppo Grendi, storica realtà radicata sul territorio, che crea occupazione, ma che non ha volumi e numeri per assorbire i 200 lavoratori di Cict: non accettiamo le ipotesi di iniziative che lascino a casa il 90% dei lavoratori. Vogliamo inoltre ricordare che la stessa società ha fatto richiesta di ricorso alla Cig per contrazione di traffici sulla quale si attende l' avvio dell' iter di esame congiunto. Invitiamo Grendi a partecipare alla call indetta dalla AdSP e a presentare una offerta e un piano industriale, se ambisce a controllare e sviluppare il terminal container di Cagliari con il ruolo da protagonista che merita, impegnandosi ad assumere l' intera forza lavoro di Cict. Nessuno può pensare di dimenticarsi di 200 famiglie".



Mega-yacht a Milazzo Si fa avanti la "Luise"

Milazzo La società "Luise" presente sul mercato nelle principali località del turismo italiano (Venezia, Portocervo, Capri) e in Sicilia ha ribadito la propria disponibilità ad investire sulla portualità milazzese. Dopo l'incontro di alcuni anni addietro con la precedente Amministrazione, i rappresentanti del gruppo hanno avviato in questi anni delle collaborazioni con gli attuali titolari dei porticcioli turistici. E più volte - anche di recente - alcuni esponenti della società sono stati a Milazzo concordando con l'**Autorità portuale** sulla possibilità di inserire a città, anche per il suo patrimonio artistico-culturale, tra i propri itinerari crocieristici consolidando una rete di servizi e strutture di accoglienza che permettano anche ai mega-yacht di trovare ospitalità in questo scalo. Adesso si attende il rinnovo del governo cittadino per tentare di riprendere il discorso. Nel frattempo le interlocuzioni avvengono con l'**Autorità portuale** alla quale è stato ribadito l'interesse di raccogliere questa sfida in un porto che, al di là dei problemi di qualche banchina, riscuote notevole appeal anche per la posizione geografica nel Mediterraneo. E anche la Capitaneria di porto ha già confermato che tecnicamente idonea ad ospitare questi yacht di grandi dimensioni può essere oggi solo il molo Marullo che consente ai diportisti di trovarsi già nel centro della città. Non c'è dubbio che si tratta di una scommessa da portare avanti con grande tenacia visti anche i numeri di "Luise associates Sicily". I diportisti che viaggiano sui mega-yacht infatti incentivano notevolmente lo sviluppo economico del turismo. Sia per la loro presenza sul territorio, sia perché costituiscono un richiamo per altri visitatori. Milazzo ha tutte le potenzialità per accogliere questa tipologia di vacanzieri, sia sotto il profilo dei servizi che della tranquillità dell'approdo stesso. r.m. La società internazionale interessata allo scalo, avvia interlocuzioni.



La Sicilia

Catania

Nota della Cisl

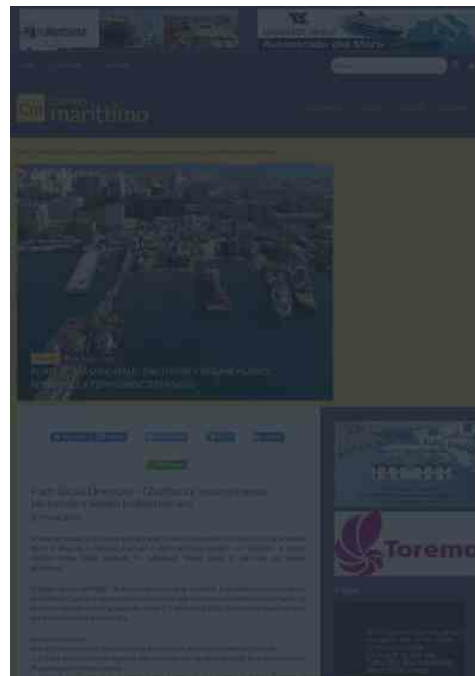
«Il Prp del porto dovrà tutelare ambiente e sicurezza»

«L' approvazione da parte del consiglio comunale del Documento di Pianificazione Strategica di **Sistema** (DPSS) per il Piano regolatore generale del porto è una decisione che, nella prospettiva di una più funzionale crescita della città, accogliamo con cauto ottimismo». Lo afferma la segreteria provinciale della Cisl di Catania, che aggiunge: «Pur comprendendo, infatti, che si tratta di un atto propedeutico, contenente le linee di indirizzo per definire il documento urbanistico dell' **Autorità di Sistema Portuale** del mare della Sicilia orientale, confidiamo che al momento della successiva stesura si tengano nella giusta considerazione gli interventi di tutela paesaggistica e ambientale e di messa in sicurezza del porto. Ci riferiamo alla cosiddetta "mantellata" del molo foraneo distrutto dalle mareggiate, di cui tanto si è detto ma poco al momento appare di concreto. Un intervento strategico tanto per la sicurezza della struttura **portuale** quanto per l' avvio della Zes del piano turistico di Catania e del suo sviluppo complessivo. Noi saremo vigili perché venga intrapreso un percorso virtuoso, che non punti solo all' incremento della cubatura esistente, ma che tenga conto del recupero delle strutture già presenti, nell' interesse di tutta la città». «Su questo e sui temi della nuova conurbazione di Catania - conclude la Cisl etnea - attendiamo un confronto con l' amministrazione e il consiglio comunale».



Porti Sicilia Orientale - L' Authority assume nuovo personale a tempo indeterminato

29 Aug, 2020 Nuovo personale lo sta cercando l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (porti di Augusta e Catania). Laureati e diplomati da assumere con contratti a tempo indeterminato . L' ente portuale ha pubblicato alcuni bandi di concorso per nuove assunzioni. Si legge nel sito dell' AdSP: "Sulla base del numero di candidati, si deciderà se fare una prova preselettiva. La selezione si svolgerà poi tramite una valutazione dei titoli e un colloquio. Le domande devono essere presentate entro il 5 settembre 2020 e dovranno essere inviate per posta elettronica certificata. Le posizioni aperte n. 4 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell' Area Demanio; n. 3 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell' Area Comunicazione, Trasparenza e Anticorruzione; n. 6 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell' Area Tecnica ed Ambiente; n. 4 unità professionali di prima e seconda fascia, da inserire nell' Area Affari Legali, Contenzioso, Gare e Contratti; n. 3 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell' Area Servizi Amministrativi e Lavoro Portuale; n. 5 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell' Area Grandi Infrastrutture e Pianificazione; n. 3 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell' Area Amministrativo Contabile, Economato e Personale; n. 5 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell' Area Affari Generali. Ai candidati che vogliono partecipare si richiedono i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; godimento dei diritti civili; idoneità fisica in relazione al posto da coprire; conoscenza dell' uso di apparecchiature informatiche; conoscenza adeguate delle lingue; non essere stati esclusi dall' elettorato attivo; non essere stati destituiti, decaduti o licenziati dall' impiego presso una pubblica amministrazione; non aver riportato condanne penali definitive per un reato contro la pubblica amministrazione; non essere stati posti in quiescenza; disponibilità immediata ad assumere l' impiego; disponibilità all' assegnazione presso una delle sedi dell' Autorità Portuale. Si richiede inoltre, la laurea o il diploma, come titolo di studio, a seconda delle posizioni da ricoprire come riportato nei relativi bandi. Sarà espletata una prova preselettiva, se dovessero esserci numerose domande, poi si verrà selezionati, in base ai titoli posseduti e richiesti, e in base ad un colloquio sulle materie contenute nei bandi.



Come cambierà il volto del porto| 'Un nuovo rapporto tra mare e città'

Prg portuale, approvate le direttive generali. Ecco cosa c'è da sapere.

ROBERTA FUSCHI

CATANIA - Il **porto** come baricentro dello sviluppo cittadino. L'approvazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema è un primo e importante passo per la città che verrà. L'idea di massima che traspare dalle linee d'indirizzo, propedeutiche alla stesura del Prg, è di ripensare la funzione del **porto** nella vita cittadina, ridisegnando il rapporto tra la centro e mare. L'assessore Enrico Trantino, che ha fatto propri diversi emendamenti del consiglio comunale, illustra così le linee guida e traccia la strada da imboccare. Il rapporto tra mare e città 'Il documento di pianificazione strategica approvato dal Consiglio Comunale, è una cornice che contiene i principi generali che saranno dettagliati nel futuro piano regolatore del sistema portuale', spiega l'assessore. 'Nell'ottica di destinare il traffico commerciale a Augusta e quello passeggeri a **Catania**, abbiamo concordato con l'Autorità di Sistema una nuova definizione degli spazi da riservare alla città, secondo una logica ispirata a un più proficuo rapporto tra mare e tessuto urbano', argomenta. 'Le linee a cui ci siamo ispirati, grazie anche all'importante lavoro compiuto dalla commissione Urbanistica e dal suo presidente Manfredi Zammataro, prevedono un ampliamento delle reti viarie che costeggiano il **Porto** e un più proficuo utilizzo da parte dei cittadini, avendo chiesto il transito libero di pedoni, mezzi elettrici e autobus. Si tratta di un importante passo verso la definizione del nuovo water front, che ridisegnerà l'area costiera della città', spiega Trantino che appronta una road map, tenendo conto di una serie di interventi sinergici di diversi attori istituzionali. Gli interventi e la tabella di marcia 'Gli interventi di Comune, città metropolitana, Regione, Autorità Portuale, RFI e circumsolanea trasformeranno, entro il 2028, il nostro territorio. Presto presenteremo il piano di utilizzo del demanio marittimo e un nuovo progetto di waterfront che, naturalmente potrà essere finalizzato dopo l'interramento della stazione centrale e della ferrovia, che, ove verrà confermato il finanziamento da RFI, dovrebbe essere completato nel 2028', annuncia. 'Non lasciamoci impressionare dai tempi, ma stimolare dall'aver compiuto quel primo passo indispensabile anche per il più lungo cammino. Nel frattempo alcuni interventi, come la mantellata che renderà il molo di levante una stupenda passeggiata secondo il lodevole impegno assunto dal Presidente dell'Autorità Portuale, dottor Annunziata, cominceranno a creare un nuovo rapporto tra il mare e i cittadini', aggiunge Trantino. La città protagonista Il direttore dell'urbanistica, Biagio Bisignani, che ha approntato il documento dell'atto deliberativo, spiega l'impianto sul quale poggiano le linee di indirizzo. 'Le linee guida si muovono partendo dalla considerazione che la città di **Catania** deve essere la protagonista e il **porto** uno strumento per lo sviluppo della città', spiega. 'Sono stati approvati emendamenti molto importanti sulla questione della permeabilità spaziale di via Domenico Tempio, dove si richiede all'autorità di sistema di renderla aperta alla città, per esempio, demolendo il muro che confina per dare l'occasione di costruire piste ciclabili, consentire la viabilità di mezzi di trasporto pubblico: un connettivo che dalla città di **Catania** porti direttamente alla zona balneare di viale Kennedy', argomenta Bisignani. Provando a fare uno sforzo di immaginazione, come dobbiamo pensare al **porto** di **Catania**? 'Un **porto** che sviluppa molto di più la parte turistica, cioè le attività di diporto ad attività legate a yacht e navi da crociera cercando di allontanare quanto più possibile la parte commerciale, quella



relativa ai container da dislocare in aree più idonee come quella di Augusta o quella dell' interporto (sulla quale stanno lavorando insieme Comune e Regione)', dice.



Nave in porto «ma i migranti non scendono»

Augusta. E' arrivata ieri intorno alle 13,30 nel **porto** di **Augusta** la nave quarantena "Azzurra" con a bordo 686 migranti, 38 operatori della Croce Rossa Italiana oltre all' equipaggio e allo staff della nave. La nave quarantena sosterrà nel **porto** per circa 2 settimane. «I migranti non sbarcheranno. Finita la quarantena la nave lascerà il nostro **porto**» dichiara il sindaco, Cettina Di Pietro che, la sera precedente dell' attracco in banchina della nave traghetto appartenente alla compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci che è attualmente impiegata per ospitare i positivi al Covid e le persone con cui hanno avuto contatti che giungono in Italia da altri Paesi, ha divulgato la notizia tramite social. «Ancora una volta **Augusta** è in prima linea per dare il proprio contributo per fronteggiare il fenomeno migratorio, garantendo l' incolumità della comunità locale. Condividiamo questo onere con altre città portuali, come Trapani, nonché con l' isola di Lampedusa, principale punto di approdo. Il nostro auspicio - dichiara Di Pietro - è quello che l' Italia e in primis la Sicilia, confine d' Europa, non vengano lasciate sole in questa grave emergenza». I migranti in quarantena sono partiti da Lampedusa venerdì per lo scalo megarese. Il 21 agosto scorso il sindaco Di Pietro aveva emesso un' ordinanza per vietare lo sbarco ad **Augusta** dei migranti dall' Aurelia un' altra nave quarantena, ritornando poco dopo sui suoi passi anche se l' ordinanza ad oggi non è stata formalmente revocata. Il 22 agosto il sindaco insieme con l' assessore alla Protezione civile, Omar Pennisi ha raggiunto il **porto** commerciale per assistere alle operazioni di trasferimento dei migranti ospitati nell' Aurelia. Con il massiccio intervento delle forze dell' ordine per garantire la sicurezza durante le operazioni l' Aurelia, come ha riferito lo stesso sindaco, è attraccata alla banchina Ro-Ro. I migranti che sono risultati negativi al tampone, secondo i protocolli sanitari, erano 167 immediatamente trasferiti su 5 pullman e condotti, fuori provincia. La nave dopo aver fatto rifornimento è subito ripartita mentre non si sa ancora con esattezza quanto sosterrà in **porto** la quarantena Azzurra. Nei giorni scorsi Cettina Di Pietro è stata al centro di polemiche per aver rivisto la propria posizione riguardo all' Aurelia. Ad attaccarla in particolare è stato Vincenzo Inzolia, presidente del circolo "Ugo Venturini" di Fratelli d' Italia sottolineando che: «i problemi legati al fenomeno migratorio in Italia denunciati dal partito di Giorgia Meloni già nel gennaio del 2014 oggi puntualmente si ripropongono aggravati dalla pandemia di Covid19. Ma tutto ciò potrebbe essere efficacemente affrontato- dichiara Inzolia - se non avessimo un governo dalle politiche schizofreniche». Agnese Siliato.

